

Dal 23 al 24 maggio per incontrare i Parlamentari

## Collegamento Svizzero in Italia: a Genova il 77° Congresso

La 77ª edizione del Congresso del Collegamento Svizzero in Italia si svolgerà nei giorni 23 e 24 maggio 2015 a Genova. Il Congresso sarà dedicato al tema "Elezioni Federali 2015: incontriamo i Parlamentari".

Una descrizione di Genova è a pagina 14 e 15 mentre l'invito con le schede per l'iscrizione al Congresso e la prenotazione dell'albergo sono a pagina 16 e 17.



La Confederazione si tinge di rosso latino

## Tutte socialiste le cariche principali a Berna



Una combinazione finora mai verificatasi, e possibile solo dopo la riforma del 2000, vuole che per il 2015 le massime cariche della Confederazione vadano al partito socialista. Infatti, a presidente del Consiglio Nazionale (che è anche presidente dell'Assemblea Federale e, quindi, primo cittadino della Confederazione) è stato eletto il vallesano **Stéphane Rossini**

*continua a pagina 8*

### Votazioni federali

Il 30 novembre scorso, il popolo e i cantoni svizzeri dovevano pronunciarsi su tre iniziative costituzionali. Tre no decisi sono usciti dalle urne.

L'iniziativa Ecopop sull'immigrazione è stata respinta con il 74,1% di voti contrari. L'iniziativa "Salvate l'oro della Svizzera" è stata respinta con il 77,3% di voti contrari. L'iniziativa sui forfait fiscali è stata respinta con il 59,2% di voti contrari.

*Commento a pagina 8.*

### Con la "voluntary disclosure" Svizzera - Italia accordo vicino?

La legge italiana che introduce la "voluntary disclosure", votata dal Senato lo scorso 4 dicembre, è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale il 17 dicembre ed entrerà in vigore il 1 gennaio 2015. Al momento della redazione dell'articolo (vedi pag.3), il nostro esperto della Rubrica legale non era ancora a conoscenza di queste date, per cui completiamo le informazioni con queste indicazioni.

Le date citate sono importanti non solo per l'Italia e i clienti italiani delle banche svizzere, perché nella legge si dice che entro il 30 gennaio il direttore dell'Agenzia delle Entrate dovrà emanare un provvedimento con le istruzioni sulla presentazione dell'istanza e il pagamento. Inoltre, entro il 1 marzo, gli Stati esteri che sono tuttora inseriti nella "black list" (quindi in primo luogo la Svizzera) potranno essere stralciati dalla lista nera, qualora stipulino con l'Italia accordi sullo scambio di informazioni fiscali.

Ufficialmente, in Svizzera, questa proposta è stata accolta positivamente, poiché potrebbe servire a sbloccare la situazione di stallo in cui si trova la discussione sul trattato di doppia imposizione con l'Italia. Dal 2009, la Svizzera ha firmato ben 56 trattati di questo tipo, sulla base degli standard OCSE e, nel 2013, anche la Convenzione sull'assistenza amministrativa fiscale con OCSE e UE, quindi valida anche per l'Italia, che però continua a tenere la Svizzera nella lista nera.

Di conseguenza se, entro il 1 marzo, non si giungerà a un accordo con l'Italia, le sanzioni contro coloro che vorranno aderire alla "voluntary disclosure" potrebbero raddoppiare rispetto a quelle previste. Non solo, ma la legge prevede anche il delitto di autoriciclaggio, che aggraverà le sanzioni. Forse 60 giorni non basteranno per chiarire tutte le problematiche, tanto più che nel trattato bilaterale le posizioni fra Berna e Roma sono ancora distanti.

*Ignazio Bonoli*

● **pagina 4**  
Il rimpatrio  
e le imposte

● **pagina 19**  
Stati generali  
dell'italiano

● **pagina 20**  
Schützenabend  
del 125esimo

● **pagina 23**  
Nomi e indirizzi  
delle istituzioni

● **pagina 27**  
Informazioni  
dell'OSE

● **pagina 30**  
Notizie da  
Palazzo Federale

Voluntary Disclosure e autoriciclaggio

# Al via le procedure previste per l'emersione dei capitali non dichiarati

**Rubrica  
legale**  
dell'Avv.  
Markus  
W. Wiget

Cari Lettori, è innanzitutto un nuovo anno ed il 2015 si presenta carico di promesse, dopo che proprio alla fine di Dicembre 2014 è entrata in vigore – finalmente – la tanto attesa Legge sulla Voluntary Disclosure ma anche sul nuovo reato di autoriciclaggio.

Data l'importanza e la risonanza della questione, che interessa direttamente o indirettamente molti nostri compatrioti in Italia, lettori e non, non abbiamo scelto un'unica missiva tra le tante che riceviamo riguardo a questa problematica. Piuttosto, come già fatto a Novembre 2014, affronteremo la tematica in termini molto generali, perché penso che, in questo modo, oltre a dare risposte alle domande fondamentali, si possano, al contempo, anche orientare ulteriori quesiti su questioni più specifiche.

E ora veniamo alla Legge sulla collaborazione volontaria e sull'emersione di capitali non dichiarati, approvata dal Senato in data 4.12.2014, la cui rilevanza in termini economici dovrebbe (il condizionale è d'obbligo), secondo stime ufficiali ma prudenziali, aggirarsi tra i 150 e 230 miliardi, e che, nelle intenzioni del Legislatore italiano, dovrebbe essere facilitata non poco dall'incremento del rischio penale a seguito dell'introduzione del nuovo reato di autoriciclaggio.

Come più volte segnalato su queste pagine l'atteggiamento di molti Paesi in seno all'OCSE (ed anche dell'Italia) verso il segreto bancario – svizzero ma non solo – è di palese intolleranza. La stessa Unione Europea sempre a Dicembre ha trovato un accordo sullo scambio automatico di dati sui conti correnti tra Paesi membri. Solo il tempo dirà se le speranze del Legislatore

(e del Fisco italiano) si realizzeranno e se la svolta sarà veramente epocale.

Complessivamente, il provvedimento ha risolto numerose delle censure che erano state sollevate al precedente Decreto-Legge di Gennaio n. 4/14 (poi non convertito), anche se restano a mio avviso numerose perplessità, che cercherò di evidenziare di seguito.

In ogni caso, va detto subito che la Voluntary Disclosure è ben diversa dai precedenti "Scudi Fiscali". E va altresì precisato che la legge riguarda sia l'emersione di capitali esteri (c.d. Voluntary Disclosure "estera"), sia somme evase in Italia (c.d. Voluntary Disclosure "domestica").

## Emersione e rientro di capitali detenuti all'estero

### 1) Soggetti interessati

Vediamo innanzitutto chi sono i **soggetti interessati**. Si tratta delle persone fisiche e alcuni soggetti assimilabili (ma non le società di capitali), che **fino alla data del 30.9.2014**:

- non hanno dichiarato in tema di **monitoraggio fiscale**, la disponibilità di attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero (Quadro RW) così come previsto dal D. L. 167/90;
- hanno violato obblighi in **materia di imposte sui redditi e relative addizionali, imposte sostitutive, IRAP ed IVA**, anche se si tratta di somme mai trasferite all'estero.

La platea dei potenziali fruitori dell'emersione, dunque, è estremamente ampia: si pensi alle tante eredità estere, agli immobili o alle imbarcazioni, o anche alle semplici cassette di sicurezza

che non sono mai stati denunciati al Fisco.

E tuttavia il fatto di non aver previsto analoga possibilità per le S.r.l., ad esempio, può rivelarsi un limite in molti casi.

### 2) Procedura

Occorre presentare una richiesta su di un modulo appositamente predisposto dall'Agenzia delle Entrate. Alla data in cui Vi scrivo sul sito dell'Agenzia delle Entrate è possibile reperirne la bozza che però non è detto che sia quella definitiva.

L'istanza deve contenere un'indicazione dettagliata di tutti gli investimenti e di tutte le attività di natura finanziaria oggetto dell'emersione. Si tratta in sostanza di ricostruire e documentare fin dall'origine la storia dei beni non dichiarati, quanto meno con riferimento ai periodi per i quali non sono ancora scaduti i termini per l'accertamento e la contestazione della violazione degli obblighi dichiarativi.

È previsto il versamento in **un'unica rata** o in **tre rate mensili**, da richiedere già nell'istanza.

I periodi d'imposta da considerare, tuttavia, variano molto e possono arrivare anche a oltre 10 anni fa. Soprattutto in ragione:

- dell'anno di costituzione della disponibilità;
- del tipo di violazione commessa;
- del Paese in cui sono detenuti i capitali (*blacklist* o *whitelist*).

Poiché già in questa fase devono essere forniti al fisco tutti i documenti relativi alla costituzione o all'acquisto dei beni e tutte le informazioni necessarie ad individuare in modo preciso i redditi derivanti dalla cessione o utilizzazione di tali

**gazzetta svizzera**

**Direttore responsabile**  
EFREM BORDESSA

**Direzione**  
Corso San Gottardo, 30 – CH-6830 Chiasso  
Tel. +41 91 690 50 70 – Fax +41 91 690 50 79  
direttore@sebeditrice.ch

**Redazione**  
Dott. Ignazio Bonoli  
CP 146, CH-6932 Breganzona  
Tel. +41 91 966 44 14  
E-mail: ibonoli@icc-ti.ch

Reg. Trib. di Como n. 8/2014 del 17 settembre 2014  
**Stampa:** SEB Società Editrice SA  
Corso San Gottardo, 30 – CH-6830 Chiasso  
Tel. +41 91 690 50 70 – Fax +41 91 690 50 79  
www.sebeditrice.ch

**Mensile degli svizzeri in Italia. Fondata nel 1968.**  
Internet: [www.gazzettasvizzera.it](http://www.gazzettasvizzera.it)

**Progetto grafico e impaginazione**  
TBS, La Buona Stampa sa  
Via Fola 11 – CH-6963 Pregassona (Lugano)  
www.tbssa.ch

**Pubblicità:** Mediavalve srl  
Via G. Biancardi, 2 – 20149 Milano (Italy)  
Tel. +39 028 945 97 63 – Fax +39 028 945 97 53  
f.arpesani@mediavalve.it  
www.mediavalve.it

**Testi e foto da inviare per e-mail a:**  
gazzettasvizzera@tbssa.ch

**Gazzetta svizzera** viene pubblicata 11 volte all'anno.  
Tiratura media mensile 24'078 copie.

**Gazzetta svizzera** viene distribuita gratuitamente a tutti gli Svizzeri residenti in Italia a condizione che siano regolarmente immatricolati presso le rispettive rappresentanze consolari.

#### Cambiamento di indirizzo:

Per gli Svizzeri immatricolati in Italia comunicare il cambiamento dell'indirizzo esclusivamente al Consolato.

#### Introiti:

Contributi volontari, la cui entità viene lasciata alla discrezione dei lettori.  
Dall'Italia: versamento sul conto corrente postale italiano no. 325.60.203 intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, CH-6963 Cureggia». Oppure con bonifico alla Banca Popolare di Milano, Agenzia 344, 20148 Milano, sul conto corrente intestato a «Collegamento Svizzero in Italia, Rubrica Gazzetta». IBAN IT78 N 05584 01652 000000002375.

Dalla Svizzera: versamento sul conto corrente postale svizzero no. 69-7894-4, intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, 6963 Cureggia». IBAN CH84 0900 0000 6900 7894 4, BIC POFICHBEXXX

I soci ordinari dell'Associazione Gazzetta Svizzera sono tutte le istituzioni volontarie svizzere in Italia (circoli svizzeri, società di beneficenza, scuole ecc.). Soci simpatizzanti sono i lettori che versano un contributo all'Associazione. L'Associazione Gazzetta Svizzera fa parte del Collegamento Svizzero in Italia ([www.collegamentosvizzero.it](http://www.collegamentosvizzero.it)).

beni, è chiaro che anche questo passaggio può presentarsi come problematico in taluni casi. Successivamente alla presentazione della richiesta, l'Agenzia delle Entrate dovrà poi emettere l'invito al contraddittorio.

Se le consistenze all'estero sono inferiori ai 2 milioni di euro, vi è la possibilità per il contribuente di richiedere che il conteggio dei rendimenti da tassare non sia fatto in modo analitico ma in via forfettaria applicando un rendimento fisso del **5%** sul valore dei beni non dichiarati presenti alla fine dei singoli anni di riferimento (su questo valore viene poi applicata un'aliquota, anch'essa fissa, del **27%**).

Tuttavia il pagamento dovrà essere immediato, il contribuente cioè deve pagare le somme dovute in base all'invito al contraddittorio 15 giorni prima dalla data fissata per la comparazione.

Il meccanismo è al solito perverso: prima paghi e poi discutiamo.

### 3) Benefici

Aderendo alla procedura si potrà accedere a due ordini di benefici.

Innanzitutto è prevista **l'esclusione della punibilità per taluni reati**:

- a) per alcuni delitti tributari di cui al D. Lgs. 74/2000, ossia **dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture false** (art. 2) o **mediante altri artifici** (art. 3); **dichiarazione infedele** (art. 4); **omessa dichiarazione** (art. 5); **omesso versamento di ritenute certificate** (art. 10-bis); **omesso versamento di IVA** (art. 10-ter);
- b) per i reati di **riciclaggio** (art. 648-bis c.p.); **impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita** (art. 648-ter c.p.), sempreché commessi in relazione ai delitti specifici di cui al punto che precede, ovvero i reati tributari;
- c) per le condotte punite dal nuovo reato di **autoriciclaggio** (art. 648-ter.1, su cui ritorneremo più oltre) ma sempre connesse ai delitti tributari di cui sopra, e, comunque, **tenute fino alla data del 30.9.2015**.

In secondo luogo, sempre con riferimento ai soli beni ed alle sole condotte autodenunciati, sono previste **sanzioni pecuniarie più lievi**, in particolare:

a) una **riduzione delle sanzioni previste in tema di monitoraggio**. Così, ad esempio:

- per le attività patrimoniali o finanziarie detenute in Paesi **white-list** la sanzione del **3%** viene **ridotta del 50%**;
- per le attività patrimoniali o finanziarie detenute in Paesi **black-list** la sanzione del **5%** (per gli anni 2004-2007) o **6%** (per gli anni successivi) viene **ridotta dal 25% al 50%**;
- per le attività patrimoniali o finanziarie detenute in Paesi **black-list i quali hanno, con l'Italia un Accordo** che assicuri un adeguato scambio di informazioni, la sanzione del **3%** viene **ridotta del 50%**.

Con riferimento a quest'ultimo profilo, ci chiedia-

mo se la Svizzera firmerà o meno con l'Italia un accordo in un così breve lasso di tempo (dopo anni di trattative).

In tutti i casi, inoltre, aderendo alla contestazione si ottiene un'ulteriore riduzione.

#### b) una riduzione delle sanzioni previste dalla normativa in tema di imposte del 25%.

Anche con riferimento a questa sanzione, peraltro, aderendo all'invito al contraddittorio si ha diritto ad ulteriori riduzioni.

#### 4) Preclusioni

La collaborazione volontaria può essere richiesta una sola volta, e non è ammessa se la richiesta è presentata dopo che l'interessato ha avuto **formale conoscenza di accessi, ispezioni, verifiche o dell'inizio di qualunque attività di accertamento amministrativo o di procedimenti penali**, per violazione di norme tributarie. Nessn dubbio sussiste in caso di formale notifica anche solo di questionari (vedi l'esperienza Liste-Pessina e Liste-Falciani) ma la preclusione opera anche nel caso in cui tale conoscenza sia stata acquisita da altri soggetti tenuti solidalmente agli obblighi tributari o da soggetti concorrenti nell'eventuale reato precedentemente commesso.

Una forma di presunzione di conoscenza fondata sul presupposto che provenga da terzi, la quale solleva molti dubbi.

#### 5) Termine

La procedura può essere attivata **fino al 30.9.2015**.

#### 6) Reati

Sono stati introdotti dei nuovi reati

#### a) False dichiarazioni ed informazioni in sede di Voluntary Disclosure.

L'esibizione o la trasmissione di atti o documenti falsi (anche solo in parte), così come la comunicazione di dati e notizie non rispondenti al vero, costituisce autonomo reato punito gravemente (anche in raffronto a reati simili di falso) con la **reclusione da 1 anno e 1/2 a 6 anni**.

#### b) Autoriciclaggio

Inoltre, dopo lungo (ed invero non esaustivo) dibattito politico e dottrinale, è stata introdotta una nuova e fondamentale fattispecie di reato, l'**autoriciclaggio**, prima d'ora assente nell'ordinamento italiano.

Sino ad oggi, infatti, ai sensi dell'art. 648-bis c.p. in tema di **riciclaggio**, potevano essere puniti solo coloro che, **senza aver concorso nel reato presupposto**, si adoperavano al fine di sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da un qualsiasi delitto doloso, o ponevano in essere altre operazioni al fine di ostacolare l'identificazione della provenienza illecita degli stessi.

Sulla base della nuova ipotesi delittuosa di cui all'**art. 648-ter. 1 c.p.**, invece, verrà d'ora in avanti punito – con la pena della **reclusione da 2 a 8 anni** e della **multa da 5.000 a 25.000 euro** – anche l'autore del o il concorrente nel delitto, che, sempre con lo scopo di ostacolare

l'identificazione dell'origine delittuosa del profitto: – **impiega**, – **sostituisce**, – **trasferisce**, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto.

Anche i reati tributari potranno rappresentare reato presupposto per la nuova fattispecie di autoriciclaggio, in quanto, le somme frutto di evasione fiscale vengono reimpiegate in altre attività economiche, così integrando proprio questo nuovo reato.

Secondo la norma tuttavia **non saranno invece punibili** le condotte di coloro hanno destinato il denaro, i beni o le altre utilità, alla **mera utilizzazione o al godimento personale**.

La formulazione, peraltro assai controversa già durante la gestazione della legge, presta il fianco a numerose critiche e dubbi che, di fatto rimetteranno alla prassi giudiziaria la definizione dei concetti suddetti.

Da ultimo vale la pena ricordare che la pena base sopra illustrata può essere:

– **ridotta** se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da un **delitto non colposo punito con la reclusione inferiore nel massimo a 5 anni**;

– **augmentata** quando i **fatti sono commessi nell'esercizio di un'attività bancaria o finanziaria o di altra attività professionale**.

\* \* \* \*

Questo per sommi capi il quadro generale. Il testo del provvedimento uscito dal Senato, secondo consueta tecnica legislativa italiana è molto complesso e frammentato. Inoltre, alla data in cui scriviamo, siamo ancora in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (e conseguentemente dell'entrata in vigore), oltre che di un testo di legge coordinato con le modifiche.

In ogni caso, è evidente che per coloro che potrebbero essere interessati, occorrerà fare una valutazione individuale e molto accurata per risolvere tutti i dubbi e capire la convenienza, anche in termini di rischi economico-fiscali e penali.

Permangono, comunque, numerose "ombre" ed alcune le abbiamo evidenziate.

Costituiscono in tal senso dati obiettivi l'incertezza sui periodi d'imposta, la difficoltà di documentazione del contribuente, la complessità del calcolo, dovuto alle riduzioni anche sensibili delle sanzioni ma magari neutralizzate dalla somma delle violazioni negli anni e dal cumulo materiale delle sanzioni, il fatto che le valutazioni potrebbero cambiare nel caso la Svizzera e l'Italia firmassero un Accordo e, infine, gli incerti "confini" del nuovo reato di autoriciclaggio.

La buona notizia è che abbiamo ora una legge sulla **Voluntary Disclosure**, che poi questa sia anche una buona legge, è tutto da vedere.

Per ora, quindi, contentiamoci che "chi s'accontenta gode", come dice il proverbio, e ne approfitti per augurare a tutti i Lettori un Felice Anno Nuovo pieno di gioia, serenità, salute, soddisfazioni e successi.

Avv. Markus W. Wiget

In Svizzera si pagano imposte sul reddito e sul patrimonio

# Voglio rimpatriare in Ticino Quali e quante imposte dovrò pagare?

**AVS/AI**  
Assicurazioni  
sociali  
di Robert  
Engeler

Egregio Sig. Engeler,

Sono una cittadina Svizzera con doppia nazionalità. Intendo rimpatriare definitivamente in Svizzera e trasferire la mia residenza che attualmente è a Roma, assieme al mio compagno, di nazionalità Italiana (anche lui si trasferirà in via definitiva). Al momento non siamo ancora sposati, ma non appena possibile ci sposeremo in Svizzera.

Malgrado tutte le informazioni reperibili sui vari siti istituzionali della Federazione non siamo riusciti a capire a quali tassazioni esattamente andremo incontro.

Il mio compagno percepisce una pensione INPS in Euro che in CHF ammonta a ca. CHF 70'000.- annui lordi. Premesso che siamo informati che in Svizzera la fiscalità è ripartita tra imposta federale, cantonale e comunale, vorremmo avere un esempio pratico di quanto queste inciderebbero sulla somma di cui sopra. Per quanto mi riguarda, percepisco una piccolissima pensione Svizzera, si parla di poche centinaia di CHF.

Inoltre abbiamo intenzione di acquistare un immobile nel Canton Ticino per trasferirci la residenza, e questo costituirà la parte di 'sostanza' sulla quale non sappiamo che tipo di tassazione viene applicata.

Io ho a Roma un appartamento di proprietà, e anche in questo caso, vorrei sapere quale tassazione avrà questo immobile nel momento in cui avrò trasferito la mia residenza in Svizzera tenuto conto che intendo mantenerlo. Preciso che non intendo né affittarlo, né darlo in comodato d'uso gratuito, ecc. ma lasciarlo a mia disposizione per quando torno ogni tanto in Italia.

Infine vorrei anche sapere se oltre le imposte sulle persone fisiche e quelle sulla sostanza ci sono altre tasse che vanno a gravare sui redditi suindicati.

La ringrazio per la sua gentilezza e disponibilità. In attesa di una sua cortese risposta le invio i miei più cordiali saluti.

L.

**PS:** La nostra famiglia contribuisce regolarmente alla Gazzetta Svizzera, l'ultima volta un mese fa con € 50.

## Risposta

Gentile lettrice,

La ringrazio della Sua richiesta e del contributo della Vostra famiglia alla Gazzetta Svizzera. Le ricordo che l'avv. Wiget ed io normalmente non possiamo rispondere su questioni fiscali, soprattutto perché non siamo specialisti in materia, ma anche perché esistono varie possibilità di informarsi presso professionisti specializzati – e noi dobbiamo concentrarci sui problemi per i quali non è facile avere risposta. La Sua domanda mi dà tuttavia l'occasione di spiegare ai lettori il meccanismo delle imposte per le persone fisiche in Svizzera ed un metodo facile e gratuito per ottenere, con un'approssimazione soddisfacente, le imposte alle quali si va incontro prendendo residenza in Svizzera. Come giustamente Lei osserva, la Svizzera non conosce soltanto l'imposta sul reddito, ma anche l'imposta sulla sostanza, cioè sul patrimonio composto di depositi bancari, valori, automobili, immobili, posseduti sia in Svizzera che all'estero. L'imposta principale è quella cantonale (il cantone è anche esattore per tutte le imposte sul reddito); sull'imposta cantonale viene calcolata, con un moltiplicatore (che può essere del 60%, ma anche del 170%) l'imposta comunale. A partire da un reddito imponibile di CHF 17'800 è pure dovuta un'imposta federale (solo sul reddito, non sul patrimonio). In quasi tutti i cantoni e per l'imposta federale, la tariffa è progressiva,

cioè aumenta con il reddito e/o il patrimonio. La dichiarazione e l'imposizione per le persone sposate è unica, cioè l'addizione di due redditi e due patrimoni aumenta la progressività, in parte mitigata da una deduzione. In molti cantoni che non conoscono la divisione tra Stato e Chiesa, viene anche prelevata una percentuale per la Chiesa, a meno di uscire con una dichiarazione dalla Chiesa stessa (il Ticino **non** fa parte di questi Cantoni).

Per prevenire l'imposizione fiscale è quindi necessario conoscere il comune di residenza futura, il reddito complessivo ed il valore patrimoniale totale, anche dei depositi bancari, degli investimenti in valori e degli immobili. Il reddito degli immobili dati in affitto è la pigione ricevuta, per quelli sfitti il cosiddetto valore locativo, cioè un valore stimato dell'affitto fissato dal Cantone – in Svizzera generalmente ben sotto il valore di mercato. Ciò vale pure per il valore patrimoniale. Lo stesso principio vale anche per gli immobili all'estero, anche se la definizione dei valori patrimoniali e di reddito di quest'ultimi è spesso motivo di contestazione.

Lei vede che in questa giungla pur precisa è difficile, senza conoscere ogni dettaglio, calcolare una somma esatta. Incominciamo tuttavia, in base alle Sue indicazioni, a formulare un'ipotesi per reddito e patrimonio, supponendo che siate già sposati:

Pensione di Suo marito	CHF	70'000
Pensione Sua	CHF	5'000
Valore locativo abitazione Ticino	CHF	10'000
Valore locativo appartamento Roma	CHF	10'000
Reddito lordo	CHF	95'000
Deduzioni varie	CHF	-10'000
Reddito imponibile	CHF	<b>85'000</b>

Banca e valori (dopo acquisto)	CHF	300'000
Appartamento Roma	CHF	600'000
Appartamento Ticino	CHF	800'000
Sostanza lorda	CHF	1'400'000
Debito ipotecario	CHF	500'000
Sostanza imponibile	CHF	<b>900'000</b>

L'imposta patrimoniale è normalmente di importo modesto e non ha grande influenza; per questo motivo è più importante conoscere con precisione il reddito che non il patrimonio. Lei potrà dedurre parte delle imposte pagate in Italia sul Suo appartamento.

Se queste ipotesi sono vicine alla realtà, tenendo già conto della deduzione di parte delle imposte pagate in Italia, le imposte annuali totali sarebbero all'incirca:

## Ai gentili lettori

Oltre al lavoro di volontariato di tutto il comitato, il Signor Robert Engeler e l'Avvocato Markus Wiget offrono anche, nei settori di rispettiva competenza, un'importante consulenza mensile, pure assolutamente gratuita, a favore di molti lettori.

Dato che i contributi che molti Svizzeri benemeriti versano volontariamente alla Gazzetta Svizzera bastano purtroppo soltanto per coprire i costi di stampa e di spedizione, ma non bastano certo per le altre numerose spese che devono essere sostenute, chiediamo a tutti i Lettori e, in particolare, a quelli che ricevono le suddette consulenze dai signori Engeler e Wiget, di utilizzare il bollettino allegato alla Gazzetta Svizzera (in aprile e ottobre) e versare anch'essi un adeguato contributo.

Fr. 10'000.- a Lugano-Paradiso  
Fr. 10'500.- a Lugano e Ascona  
Fr. 11'500.- a Locarno

**Voi (così come i lettori della Gazzetta) potete verificare queste cifre facilmente (ed esaminare altri comuni o cantoni) su Internet: [www.comparis.ch](http://www.comparis.ch) / finanze / con-**

**fronto fiscale, indicando tutti i criteri ed i comuni di Vostro interesse. Il risultato non sarà preciso al franco, perché vari cantoni prevedono deduzioni differenti, ma sarà abbastanza preciso per prendere una decisione.**

Alla Sua ultima domanda aggiungo che alcuni

cantoni prelevano anche un'imposta sugli immobili, si tratta però di poche centinaia di franchi (il Ticino non ne fa parte). Faccio presente anche che il costo della vita, più ancora oltralpe che in Ticino, è del 20-30% superiore all'Italia.

Vi auguro un felice tempo di ritorno in Svizzera.  
Robert Engeler

È sempre sconsigliabile chiedere anticipi delle rendite

## Mi conviene chiedere l'AVS anticipata? Che succede con la cassa pensione?

Gentile Sig. Engeler, Innanzitutto colgo l'occasione per ringraziare Lei e l'Avv. Wiget per i preziosi consigli e i costanti chiarimenti che fornite su numerose questioni, alcune anche molto complesse. Ritengo molto utili le prime pagine della Gazzetta Svizzera al cui interno ho spesso trovato risposte e soluzioni a molte domande.

Anche se i tempi sono difficili, ed essendo io disoccupata, pago con piacere i contributi per sostenermi in quanto reputo la Gazzetta Svizzera un giornale di valore. Grazie!

Mi rivolgo a Lei sperando di trovare un consiglio. Nella Gazzetta Svizzera del gennaio 2014 ho letto che per richiedere la pensione svizzera AVS bastano 20 anni lavorativi. Io ho lavorato per 27 anni versando contributi per 29!

Di seguito Le riassumo brevemente la mia situazione:

– Nata (1960) e cresciuta a Zurigo, ho ininterrottamente lavorato (sempre a Zurigo) dal 1981 al 2008, pagando regolarmente i contributi all'AVS e alla «Cassa pensione»

– In quanto cittadina sia italiana che svizzera, nel novembre 2008 mi sono trasferita (domicilio e residenza) a Firenze dove vivo attualmente.

– Nel 2010 ho ottenuto la sentenza di divorzio dal mio ex marito (avente cittadinanza svizzera); i contributi sono stati dunque pagati fino al 2010.

– Giunta a Firenze proprio all'inizio della crisi economica sono riuscita a trovare esclusivamente lavori stagionali o con contratti a termine, comunque con contributi INPS regolarmente versati.

– Dal 1° gennaio 2014 sono disoccupata e percepisco un contributo di sostegno dall'INPS destinato a durare solo fino al 31/12/2014.

Purtroppo le prospettive lavorative per chi ha più di cinquanta anni, anche se dotato di un ottimo curriculum come me, non sono molte. Data la mia attuale situazione, leggendo il Suo articolo mi sono chiesta se non dovessi considerare la possibilità di chiedere anticipatamente la pensione AVS in Svizzera. In tal caso, ne varrebbe la pena?

A tal proposito vorrei chiederLe:

– Posso chiedere la pensione soltanto per la Svizzera?

– E a chi dovrei rivolgermi in Svizzera (oppure in Italia) per ottenere la pensione?

– Nell'ipotesi in cui percepissi la pensione svizzera dovrei informare lo Stato italiano? Questo precluderebbe la possibilità di accettare un nuovo lavoro in Italia o, nel caso riuscissi a trovarne uno, dovrei rinunciare alla pensione svizzera?

– Le risulta che qualora dovessi percepire la pensione AVS, potrei chiedere anche quella della Cassa Pensione oppure sono due cose separate?

Mi rendo conto di non avere le idee molto chiare su come muovermi e mi scuso per le numerose domande ma, come potrà immaginare, si tratta di valutare un passo molto importante per il mio futuro, nonché per la mia vecchiaia. Essendo single non posso permettermi di prendere decisioni affrettate e non ponderate fino in fondo.

La ringrazio anticipatamente per il tempo che vorrà dedicarmi e Le invio i miei più cordiali saluti.

S. F.

### Risposta

Gentile lettrice,

Il ringraziamento all'avv. Wiget e a me mi hanno fatto piacere. Cerco di chiarire la Sua situazione che non è complicata, ma dura.

I 20 anni di contribuzione menzionati nel numero di Gennaio 2014 si riferivano agli anni di contribuzione minimi per avere una pensione INPS, per arrivare ai quali si possono far valere gli anni di contribuzione all'AVS. Quest'informazione Le servirà quando Lei chiederà la pensione di vecchiaia INPS: indichi di aver contribuito per 28 anni all'AVS svizzera, precisando il Suo numero di assicurata AVS.

Invece questi 20 anni non c'entrano con la pensione svizzera; la Svizzera non conosce la pensione di anzianità, né per quanto riguarda l'AVS, né per le casse di pensione professionali, ma solo la pensione di vecchiaia. L'età della pensione AVS è attualmente 65 anni per gli uomini, 64 per le donne. Esiste la possibilità di anticipare la pensione di uno o due anni, ma con una diminuzione perenne del 6,8% per

ogni anno di anticipo, cioè 13,6% nel caso di anticipo di due anni. Sconsiglio assolutamente di chiedere l'anticipo, perché con un anticipo di due anni, all'età di ca. 70 anni la trattenuta è superiore agli importi goduti per l'anticipo, pochi anni dopo anche con l'anticipo di un anno. Più si diventa vecchio, più la diminuzione della pensione diventa un peso. L'anticipo ha senso solo per una persona in cattive condizioni di vita con pochi anni di sopravvivenza.

Le casse di pensione professionali prevedono in linea di principio gli stessi anni di pensione, però le condizioni per una pensione anticipata variano da cassa a cassa. Il Suo capitale della pensione professionale, tuttavia, ora si trova probabilmente su un "Freizügigkeitskonto"; in questo caso dall'età di 60 anni in poi potrà o ritirare il capitale oppure trasformarlo in pensione. Le sconsiglio di ritirare il capitale, a meno che Lei possa comprare con lo stesso, senza ulteriori debiti, un appartamento con basse spese condominiali e ridurre così, per la sua vecchiaia, i costi fissi. Incontro regolarmente persone che avevano ritirato il capitale e se lo vedono ora diminuito o perso per perdite negli investimenti. Ma anche qui vale la regola che prima Lei incomincia a trasformare il capitale in rendita mensile, più bassa sarà la stessa.

Avendo anche diritto a una pensione italiana, Lei dovrà per forza chiedere la rendita AVS tramite l'INPS. Lo Stato italiano sarà così informato automaticamente che Lei godrà di una pensione estera. Se Lei non godrà di una pensione sociale (o minima) rispettivamente di una pensione di reversibilità, questo non avrà nessuna influenza sulla pensione INPS.

Il divieto di lavorare al momento di chiedere la pensione esiste solo per la pensione INPS – ammesso che a 64 anni sarà ancora una questione per Lei godere di una pensione AVS – non Le impedirà, almeno secondo la legislazione attuale, di svolgere un lavoro da dipendente. Se Lei ha bisogno di un reddito, non Le resterà purtroppo altro che cercarsi con ogni forza un lavoro per una decina d'anni – con tutte le difficoltà del momento.

Le porgo i migliori auguri.

Robert Engeler

«Primo piano»

A cura di Annamaria Lorefica

www.gazzettasvizzera.it

## Scalpore in Svizzera sulla misteriosa vicenda di un operaio dislessico che ha seri guai con il fisco

# Il caso Ernst S., tartassato senza pietà

# I concittadini gli donano 250'000 franchi

**Dürnter** – Lo scorso mese forse ha prevalso lo spirito natalizio che ispira alla bontà, e così il “caso Ernst S.” si è concluso felicemente (ma non del tutto) con un “regalo” di 250'000 franchi donatogli dalla popolazione di Dürnter, un comune del Canton Zurigo di 6'000 abitanti. Perché questo “dono”? Perché il loro concittadino, gravemente dislessico, non aveva mai compilato una dichiarazione delle imposte, pur pagando regolarmente gli importi stabiliti d'ufficio in questi casi, ed oggi si trova in seri guai economici. Con il passar degli anni Ernst si è trovato a pagare cifre sempre più alte, fino all'ultima imposta che ammontava a mezzo milione di franchi. Tasse in eccesso che lo perseguitano da sempre. In un'assemblea comunale assai concitata i suoi concittadini, andando contro il parere del sindaco, hanno deciso di donargli quei 250'000 franchi che lo aiuteranno ad evitare la completa rovina.

Il caso ha dell'incredibile, e sfuggono i dettagli della causa che ha provocato l'inizio di questa vicenda. Dettagli oscuri per chi, leggendo la storia di Ernst, non può comprendere il modo di agire in particolare del comune di Dürnter. La storia è stata riportata da “Beobachter TV”, format televisivo dell'omonimo quindicinale svizzero tedesco **suscitando molto clamore**. Ernst S. (nel frattempo il cognome è stato rivelato ma non riteniamo utile divulgarlo ndr.) è un operaio 41enne dislessico, pare in forma grave sia nella scrittura che nella lettura. Non riuscendo a redigere i formulari delle dichiarazioni delle imposte, queste sono state evase in sua vece ogni anno dall'Ufficio di tassazione del Canton Zurigo sulla base delle stime effettuate dal comune di residenza, e questo sin dall'inizio della sua attività lavorativa.

Dunque, il signor Ernst S., pur non compilando personalmente le dichiarazioni, ha tuttavia pagato **regolarmente gli importi dovuti**.

Gli importi iniziali erano stabiliti su uno stipendio percepito di circa 5'000 franchi mensili. Nel corso degli anni gli sono arrivate dal fisco tasse aumentate ogni anno di ben oltre il 20%, arrivando fino a 120'000 franchi, cioè il doppio del suo salario annuale. L'ultimo importo dovuto al fisco è stato di **480'000 franchi**, una cifra enorme di fronte alla quale, invece di protestare, il signor Ernst S. ha provveduto a vendere un terreno al comune di residenza, preparandosi a vendere anche la propria ca-



La vicenda del tartassato cittadino di Dürnter è apparsa sui mass media locali suscitando molto clamore e aspre polemiche. Tante le domande rimaste in sospeso, per esempio come mai il Comune non ha mai aiutato il suo cittadino in difficoltà, ma anzi ha continuato ad aumentargli le tasse? Ernst S., un operaio, è stato costretto a vendere il suo terreno al comune stesso ed era in procinto di vendere anche la casa per pagare esose tasse (Foto Wikimedia Commons).



L'assemblea comunale di Dürnter dove si è deciso un rimborso parziale del danno - sotto forma di tasse spropositate - subito dal loro concittadino Ernst S.. Un'assemblea dai toni vivaci che ha contrapposto sindaco e cittadini presenti. La maggior parte degli abitanti del comune zurighese avrebbe voluto fare molto di più per il signor Ernst, ma non è stato possibile.

sa, rischiando di ridursi sul lastrico.

A questo punto entra in gioco una fiduciaria che decide di andare a fondo riguardo a quel mezzo milione di franchi di imposte dovuto da parte di un semplice operaio.

E così scoppia il caso Ernst S. e il comune di Dürnter è sotto i riflettori, con dibattiti sui media che hanno favorito la recente decisione, l'annullamento delle tasse di 120'000 franchi per il 2011. Invece per i restanti 380.000 franchi pagati in eccesso non c'è nulla da fare, nessun rimborso.

All'assemblea comunale prenatalizia si sono

presentati 400 cittadini e **la maggior parte ha affermato di non capire** come si sia potuto arrivare a questo punto: come mai nessuno si era preoccupato di verificare che i conti riguardanti Ernst S. non tornavano? Strana situazione creata da una mentalità burocratica: è corretto andare avanti vent'anni tassando al rialzo? Probabilmente la burocrazia dice: se non ti svegli e compili le tue dichiarazioni noi giochiamo sull'aumento dell'importo all'infinito... Si tratta di una sorta di paternalistica sollecitazione quegli aumenti annuali basati su stime spropositate e che sembrerebbero arbitrarie?



Il comune di Dürnten, vicino Zurigo. A destra la casa di Ernst S. che sarebbe stata in procinto di essere venduta.

Come mai, c'è anche da dire, lo stesso Ernst S. non è riuscito a comunicare il suo problema già molti anni fa, in modo da evitare questa girandola di tasse al rialzo? È possibile forse che non ce l'abbia fatta a rendere nota la sua grave dislessia, della quale certo non è colpevole? Sembra però che lui l'aiuto l'abbia chiesto, eccome! Anche al comune stesso, ma nessuno si è mosso in suo aiuto. Anzi, quando la fiduciaria che lo ha preso in carico, a sua volta ha chiesto spiegazioni al comune ha ricevuto risposte da

lasciare a bocca aperta: se qualcuno è così stupido da non protestare è giusto che paghi! Insomma, un terreno che serviva al comune, è già stato venduto dal sig. Ernst e tutta la faccenda è perlomeno sospetta oltreché profondamente ingiusta: una burocrazia ottusa incapace o senza volontà di interagire con un cittadino in difficoltà. Chi avrebbe dovuto aiutarlo sembrerebbe che invece se ne sia approfittato. Bisognerà che qualcuno indoghi e provveda a tutelare il tartassato e a punire adeguatamente "die

Steuer-Abzocker", gli "spilla quattrini del fisco". I concittadini del sig. Ernst S., **volevano fare molto di più per lui**, contro il parere del sindaco Hubert Rüegg che esortava a non farsi prendere dalle emozioni, e alla fine l'hanno spuntata almeno per un rimborso di 250'000 franchi. Un atto di solidarietà che ripaga in parte della sofferenza di chi non è mai riuscito a farsi ascoltare e a difendersi da una cieca burocrazia.

[lorefice.annamaria@gmail.com](mailto:lorefice.annamaria@gmail.com)

Pubbliredazionale

## Vetrina dei libri dal Canton Ticino



Le manipolazioni vengono agite da persone disturbate, che sovente mascherano con "gesti d'amore", un preciso potere sulle loro vittime, familiari e partner. Kathya Bonatti, psicoterapeuta svizzera, analizza ma soprattutto spiega come riconoscere e difendersi dai manipolatori.



Lo stile vegano imperversa in Ticino come in tutto il mondo. Libri di ricette ed etici rivolti, in particolare, agli onnivori. Per ogni informazione su tutti i libri in vetrina: [paceretica@piaceretica.ch](mailto:paceretica@piaceretica.ch)



La votazione federale del 30 novembre

# Popolo e cantoni respingono le tre iniziative

Il 30 novembre il popolo ha respinto in modo abbastanza chiaro le tre iniziative costituzionali che gli erano sottoposte.

Gli autori dell'iniziativa Ecopop si sono praticamente trovati soli a sostenerla. Il Consiglio federale, tutti i partiti in Parlamento, le associazioni economiche, i sindacati e le organizzazioni ambientaliste vi si erano opposti. Temevano tuttavia che, dopo il sì all'iniziativa del 9 febbraio 2014 dell'UDC, contro l'immigrazione di massa, il popolo potesse pronunciarsi anche a favore di Ecopop. Infatti, l'iniziativa popolare intitolata "Alt alla sovrappopolazione. Sì alla preservazione durevole delle risorse naturali" concernente aspetti molto diversi e basata sull'ecologia, promettendo di trattare i problemi dell'immigrazione e lo stress della crescita, avrebbe trovato echi favorevoli negli ambienti xenofobi.

Il popolo ha invece respinto questa iniziativa in blocco, nella misura del 74,1%, mostrando che dopo il sì ottenuto di giustezza il 9 febbraio, non voleva nuocere irrimediabilmente alla politica europea. Infatti, la rigida limitazione dell'immigrazione voluta da Ecopop avrebbe fatto cadere gli accordi bilaterali con l'UE. Ora la popolazione è cosciente dell'importanza dei buoni rapporti con Bruxelles per l'economia svizzera. Anche il canton Ticino, che con il voto positivo il 9 febbraio era stato determinante, questa volta si è espresso con un chiaro no.

Non si può tuttavia vedere il no a Ecopop come una rettifica della decisione del 9 febbraio. Il popolo vuole frenare l'immigrazione, ma non ad ogni costo. Se il dibattito sull'immigrazione ha ritrovato una certa dose di pragmatismo tipicamente svizzero, il no a Ecopop

ci offre soltanto una breve pausa: infatti, non sappiamo ancora come l'iniziativa contro l'immigrazione massiccia verrà applicata senza scontrarsi con l'accordo sulla libera circolazione delle persone, mettendo in pericolo la via degli accordi bilaterali. Il margine per il negoziato con Bruxelles è molto stretto e la prossima votazione popolare sulla politica europea sarà più difficile delle precedenti. Se non viene trovata una soluzione soddisfacente con Bruxelles per tutte le parti in causa, il popolo dovrà pronunciarsi sugli aspetti più importanti: cioè l'adeguamento alla lettera dell'articolo costituzionale del 9 febbraio oppure il mantenimento dell'ideale economico costituito dagli accordi bilaterali.

## Privilegi fiscali mantenuti

I ricchi stranieri che risiedono in Svizzera senza esercitare un'attività lucrativa continueranno a poter beneficiare di accordi fiscali forfettari. Il 30 novembre, il popolo ha, infatti, respinto con il 59,2% l'iniziativa popolare "Alt ai privilegi dei milionari". Gli autori dell'iniziativa trovavano ingiusti questi accordi fiscali, poiché contrari al principio costituzionale secondo il quale ognuno deve pagare le imposte sulla base della propria capacità economica. Gli oppositori, risultati vincitori, sostenevano da parte loro che numerosi contribuenti a forfait rischiavano di lasciare la Svizzera, con conseguenze economiche nefaste. Inoltre, il gettito di queste imposte è molto importante per le regioni di montagna del paese. D'altro canto molti altri paesi praticano sistemi analoghi per la tassazione dei residenti senza attività lucrativa.

## No all'iniziativa sull'oro

L'iniziativa sull'oro della Banca Nazionale era stata lanciata da ambienti di estrema destra. Secondo questo testo, la Banca Nazionale Svizzera deve mantenere almeno il 20% dei suoi attivi sotto forma di oro, non può vendere le riserve d'oro, che devono essere tenute in Svizzera. L'iniziativa è stata chiaramente respinta, con il numero di voti negativi che ha raggiunto il 77,3%. Secondo i suoi sostenitori, l'oro è un investimento sicuro e, contrariamente alla carta-moneta e ai valori mobiliari, non perde mai il suo valore totale. Gli oppositori argomentavano invece che la Banca Nazionale avrebbe potuto perdere la sua indipendenza e la sua flessibilità, e non avrebbe più potuto difendere efficacemente il tasso di cambio di Fr. 1,20 nei confronti dell'euro.

JM/Red.

La Confederazione si tinge di rosso latino

# Socialiste le cariche a Berna

continua dalla prima

(ticinese di lontane origini della Valcolla). A presiedere il Consiglio degli Stati è stato chiamato il giurassiano **Claude Hêche** (primo giurassiano ad assumere questa carica).

Ma le contingenze straordinarie non finiscono qui: infatti, a presiedere il Consiglio Federale per il 2015 è stata chiamata



Stéphane Rossini.

Simonetta Sommaruga (bernese, ma di origini luganesi), mentre la carica di vice presidente è toccata a Johann Schneider-Ammann, pure bernese. Non solo, ma oltre a tre socialisti ai vertici federali, si può anche notare che tutti e



Claude Hêche.

tre hanno origini latine.

Situazione che durerà lo spazio di un anno, dal momento che i vicepresidenti delle Camere sono la bernese Christa Markwalder (PLR) e rispettivamente il neocastellano Raphaël Comte

(PLR). Quindi nel 2017 avremo tre bernesi nelle massime cariche federali, tutti e tre del Partito liberale radicale, a meno che le elezioni federali riservino qualche sorpresa. Cariche che in Svizzera – ricordiamolo – oltre alla breve durata hanno il carattere simbolico di "primus inter pares", nel rigoroso rispetto del principio che di per sé la carica è sempre più importante della persona che la occupa.

## Sessione

La sessione invernale delle Camere federali, oltre che alle tradizionali elezioni, è stata dedicata a temi di grande importanza. Tra questi spiccano il lungo dibattito sulla strategia futura per l'energia, con lo scottante tema dell'abbandono della produzione da fonte nucleare, il preventivo 2015 che anticipa probabilmente un periodo di difficoltà anche per le finanze della Confederazione, il servizio d'informazioni, la traduzione in legge d'applicazione dell'iniziativa che chiede l'espulsione degli stranieri che hanno commesso delitti e condannati, nonché l'iniziativa del PPD che chiede l'eliminazione della penalizzazione fiscale delle coppie sposate rispetto a quelle conviventi, infine la discussione sull'iniziativa che chiede l'introduzione di una tassa ereditaria a favore della Confederazione.

i.b.



Molti cantoni e comuni organizzano una giornata elettorale completa

# Elezioni e votazioni cantonali e comunali

## Grigioni: nuova legge sul territorio

Nonostante due referendum i cittadini grigionesi hanno accettato la nuova organizzazione del territorio proposta da Governo e Parlamento. Malgrado un dibattito molto acceso, i voti favorevoli sono stati del 63%. Si tratta della legge d'applicazione sull'organizzazione delle nuove regioni. Dal 2016, 11 regioni sostituiranno gli attuali 11 distretti, i 39 circoli e le 14 corporazioni regionali. I referendum erano stati lanciati dai giovani PDC della Surselva e da 18 comuni sostenuti anche dalla Mesolcina.

Le nuove regioni non disporranno di particolari poteri legislativi o fiscali. Al posto di Parlamenti regionali, in parte oggi esistenti, vi sarà una assemblea dei sindaci. Ai comuni è stata quindi tolta la libertà di mantenere le regioni che, a detta dei referendisti, rispondevano meglio alle necessità regionali. Il Governo cantonale sosteneva invece che la riforma rinforzerà le autonomie comunali.

## Ospedali di San Gallo

Il canton San Gallo potrà spendere il previsto miliardo di franchi per il rinnovamento e l'ampliamento di 6 ospedali. Non senza sorpresa il popolo ha accettato la domanda di credito contro la quale si era attivata l'UDC. La rappresentante del governo ha definito l'esito del voto un giorno storico per le cure ospedaliere nel canton San Gallo e un voto di fiducia per il Governo.

## Maestri meno pagati in Vallese

Di fronte alla necessità di risparmiare 111 milioni di franchi nei prossimi anni, il Governo vallesano ha deciso una riduzione del 5% degli stipendi di alcuni docenti. Il voto positivo nella misura del 58,5% apre la strada all'approvazione del preventivo 2015 che prevede un risparmio di 31 milioni di franchi. Contro il pacchetto di risparmi era stato lanciato un referendum da parte dell'Associazione centrale dei magistrati, dei docenti e del personale dello Stato.

## Niente imposta sulla ricchezza a Sciaffusa

L'iniziativa lanciata dalla Lista alternativa nel canton Sciaffusa per aumentare la tassazione dei redditi più alti è stata respinta dal 53,6% dei votanti. L'iniziativa voleva reintrodurre un'aliquota massima del 13% per i redditi imponibili oltre i 210'000 franchi, in vigore fino a 10 anni fa. L'attuale aliquota massima è del 9,9%.

I cittadini di Sciaffusa hanno inoltre approvato con una maggioranza dell'84,6% il concordato intercantonale sulle misure contro i disordini durante le manifestazioni sportive. Contro l'accettazione era stato lanciato un referendum.

## Ginevra vuole i globalisti

A Ginevra, oltre la votazione federale, il popolo era chiamato a pronunciarsi anche su un'iniziativa cantonale che chiedeva l'abolizione della tassazione a forfait per stranieri residenti senza attività lucrativa. L'iniziativa per l'abolizione era stata lanciata dall'Alternativa di sinistra e sostenuta dal Partito socialista con un'iniziativa analoga. L'iniziativa di AS è stata respinta con il 68,28% dei voti e quella del PS con il 68,41%. È stato inoltre respinto anche un compromesso (56,66%) che chiedeva il raddoppio degli attuali minimi imponibili.

## Neuchâtel potrà destituire il Governo

I cittadini del canton Neuchâtel si sono pronunciati in misura del 90,61% a favore della possibilità di destituire un membro del Governo o dei tribunali, con la maggioranza dei ¾ dei membri del Gran Consiglio. Il Parlamento aveva proposto la riforma a seguito dell'affare "Hainard" che, nel 2010, era stato costretto a lasciare il Governo su pressione del proprio partito.

## Si all'Uni di Lucerna

Per la terza volta in 14 anni, i cittadini del canton Lucerna si sono pronunciati a favore di un ampliamento dell'Università. Essa potrà così dotarsi di una facoltà di economia, dal momento che il referendum lanciato dalla sinistra e dai sindacati, a causa della partecipazione di sponsor privati al finanziamento, è stato respinto.

## Diritti politici in Appenzello esterno

I cittadini del semicantone di Appenzello esterno hanno accettato con il 79,8% dei voti una riforma della ripartizione dei seggi in Gran Consiglio che favorisce i comuni più grandi. È stata abolita la regola per cui ogni comune doveva avere almeno un rappresentante in Gran Consiglio.

## Compensazione finanziaria a Soletta

I cittadini del canton Soletta hanno accettato due decreti che concernono una nuova regolamentazione della compensazione finanziaria e della ripartizione degli oneri fra i 109 comuni del cantone. Il voto è stato necessario a causa del referendum lanciato da 8 comuni. Sempre nel canton Soletta, i cittadini hanno accettato una revisione parziale della Legge sull'energia che vieterà in futuro il riscaldamento mediante l'energia elettrica.

## Corsi di tedesco gratuiti a Basilea

I cittadini di Basilea Città hanno accettato un controprogetto a un'iniziativa molto impegnativa dell'UDC che voleva obbligare gli stranieri

residenti a seguire corsi di tedesco e di civica per poter ottenere la naturalizzazione. Il controprogetto prevede invece un colloquio, seguito dopo alcuni mesi da un secondo colloquio di integrazione. Nel frattempo, l'interessato potrà seguire gratuitamente corsi di tedesco.

## Problemi della scuola a Zurigo

I cittadini del canton Zurigo hanno chiaramente respinto l'iniziativa che chiedeva una diminuzione del numero di allievi per classe nella scuola dell'obbligo. Hanno per contro approvato con solo il 53,3% di voti favorevoli la richiesta del controprogetto del Gran Consiglio di destinare maggiori risorse alla scuola, laddove sussistono situazioni problematiche. La responsabile dell'educazione si è detta soddisfatta dell'esito della votazione, nonostante il Governo fosse contrario al controprogetto. Deluse, invece, le associazioni dei docenti che, però, ritengono l'esito della votazione un primo passo nella direzione della riduzione del numero di allievi.

I cittadini del canton Zurigo hanno anche respinto un'iniziativa per l'ampliamento della stazione dello Stadelhofen, mediante un quarto binario, che avrebbe risolto i problemi dell'unico tratto inadeguato alla rete ferroviaria della città di Zurigo. Sempre per problemi di traffico, i cittadini del canton Zurigo hanno accettato un contributo di 76,4 milioni di franchi per la costruzione di una nuova linea tramviaria sullo Hardbrücke.

## Vittoria socialista a San Gallo

Nella città di San Gallo, i socialisti tornano, dopo due anni d'assenza, in Municipio con Peter Jans che, nel primo turno delle elezioni di complemento, ha battuto la radicale Barbara Frei e il senza partito This Bürge. Jans succederà in aprile al radicale Fredy Brunner, ritiratosi per ragioni di età. Il Municipio di San Gallo conterà quindi 2 PPD, 1 PLR, 1 PS e 1 senza partito.

## Lucerna non vuole copie

Gli elettori della città di Lucerna hanno respinto un'iniziativa popolare dei giovani liberali che chiedeva di completare i dipinti che ornano il celebre Kappelbrücke con delle copie. Resta così confermata al Municipio la facoltà di decidere sui preziosi dipinti.

## Centro antisbornia a Zurigo

Gli elettori della città di Zurigo hanno approvato una proposta del Municipio, contrastata dal centrodestra per motivi finanziari. Si trattava di confermare in via definitiva un centro, gestito dalla polizia, per accogliere ubriachi o persone drogate. Questa prima struttura in Svizzera è già stata definita dagli zurighesi l'"Hotel Suff".

L'Unione Giovani Svizzeri chiede un rappresentante dei giovani nei comitati

## Lettera aperta ai Presidenti dei Circoli

Caro Presidente, siamo molto lieti di informarti che l'8 novembre 2014 è nata l'UNIONE GIOVANI SVIZZERI, sostenuta dal Collegamento Svizzero in Italia. Questa Unione ha come scopo di riunire tutti i giovani svizzeri residenti in Italia, col fine di proporre attività che coinvolgano nuovi partecipanti, così da creare altresì una rete di amicizie che incentivi i giovani ad avvicinarsi alla vita dei Circoli.

È stato eletto un comitato formato da 15 giovani tra cui 10 con funzioni di delegati regionali e interregionali.

Tra le prime iniziative intraprese, abbiamo

convenuto di aprire un sito internet di riferimento (<http://www.svizzeri.ch/category/jr/>), affidato ai nostri consulenti mediatici, ove periodicamente saranno pubblicati articoli riguardanti la Svizzera, l'Italia ed i giovani. Inoltre, grazie alla gentile concessione della Gazzetta Svizzera possiamo usufruire di uno spazio dedicato ai giovani.

Sarebbe di aiuto la nomina al vostro interno di un "Rappresentante Giovani" di nazionalità Svizzera (di età non inferiore a 15 anni), che possa partecipare attivamente alle riunioni del comitato del Circolo. Questi rappresentanti saranno a stretto contatto con i delegati

interregionali o regionali dell'Unione per esaminare ed elaborare attività.

Ogni Circolo potrà comunicare all'indirizzo email: [unionegiovanisvizzeri@gmail.com](mailto:unionegiovanisvizzeri@gmail.com) il nome ed il recapito del proprio "Rappresentante Giovani," all'occorrenza nominato che successivamente verrà messo in contatto con il delegato dell'Unione della propria regione.

Certi di una proficua futura collaborazione e nell'intento di perseguire i comuni ideali, porgiamo i nostri migliori saluti.

Il Comitato  
UNIONE GIOVANI SVIZZERI

Circolo Svizzero di Roma

## I "Guetzli" di Natale e le candele di Irene

Grandi e piccini hanno avuto modo di partecipare alle diverse attività in preparazione del Natale organizzate dal Circolo svizzero di Roma durante l'Avvento 2015. Guetzli, con diversi soci di ogni età per confezionare insieme, durante un sabato pomeriggio, diverse qualità dei tipici biscotti di Natale. Anche senza una particolare abilità che comunque è innata nel carattere di ogni svizzero, uomini e donne, muniti di un grembiule, di un mattarello ed infine di un contenitore per l'asporto serale dei biscotti, si sono succedute a preparare qualità diverse di biscotti. La Raclette degustata a cena ha quindi alleviato le fatiche, colmando quel piacevole intermezzo per l'attesa che i biscotti uscissero dal forno e si raffreddassero a dovere con quel magico ed ottimo profumo, tipico del Natale.

Kerzenziehen con l'infaticabile Presidente onoraria Irene Beutler, affiancata dalla Socia Verena Braguglia che per una domenica mattina hanno allestito un ottimo scenario per poter confezionare insieme "vari modi di far candele" dove diversi soci, anche giovanissimi si sono applicati in questa arte.

Sempre più bello ed affollato il mercatino dell'artigianato natalizio che ha dato appuntamento a tanti visitatori i quali hanno potuto raccogliere suggerimenti, idee e soprattutto l'atmosfera dei regali e degli addobbi di Natale. Novità in assoluto e molto apprezzato l'angolo culinario, con l'offerta di Raclette, Bratwurst, cotti rigorosamente sulla brace e Kartoffelsalat. In contemporanea si è tenuto



Sempre più bello ed affollato il mercatino dell'artigianato natalizio.

anche il mercatino invernale dello "sci" con vivaci scambi tra i soci delle attrezzature, promuovendo il risparmio, in una ottica eco-sostenibile ed utilizzando il massimo delle risorse.

In favore dei Soci più piccini del Circolo Svizzero è stata organizzata la suggestiva e particolare manifestazione del Sankt Nikolaus. La festa ha coinciso con la data del 6 dicembre, giorno in cui si presume sia morto il Santo

nell'anno 350 d.C. Di grande tradizione nel nord Europa è dedicata all'incontro delle famiglie. L'arrivo di un Sankt Nikolaus nel suo tradizionale abito che lo ricorda come il Vescovo di Myra in Asia Minore e la distribuzione ai bambini dei caratteristici sacchetti con il contenuto noto ed il racconto, tratto dal grande libro del Samichlaus di qualche "marachella" segreta ma naturalmente anche di qualche fatto positivo che faccia riconoscere al bim-

bo la familiarità del personaggio con quel giusto tocco di magia e favola natalizia, sono stati la parte centrale della manifestazione.

[www.circolosvizzeroroma.it](http://www.circolosvizzeroroma.it)

### Prossime proposte

sono consultabili sull'agenda della pagina web [www.svizzeri.ch](http://www.svizzeri.ch) – (ove è possibile consultare anche le modalità di adesione)

#### Venerdì 16 gennaio ore 20.00

##### Raclette

Prenotazione ed informazioni sul sito web: [svizzeri.ch](http://svizzeri.ch)

Appuntamento alla Casa Svizzera di Roma – via Marcello Malpighi, n. 14.

#### Venerdì 23 gennaio ore 20.00

##### Fondue

Prenotazione ed informazioni sul sito web: [svizzeri.ch](http://svizzeri.ch)

Appuntamento alla Casa Svizzera di Roma – via Marcello Malpighi, n. 14.



L'arrivo di San Nicolao a Roma.

#### Venerdì 30 gennaio ore 20.00

##### Raclette

Prenotazione ed informazioni sul sito web: [svizzeri.ch](http://svizzeri.ch)

Appuntamento alla Casa Svizzera di Roma – via Marcello Malpighi, n. 14.

#### Venerdì 6 febbraio ore 20.00

##### Fondue

Prenotazione ed informazioni sul sito web: [svizzeri.ch](http://svizzeri.ch)

Appuntamento alla Casa Svizzera di Roma – via Marcello Malpighi, n. 14.

#### Sabato 14 febbraio ore 20.00

##### Ballo di carnevale

Prenotazione ed informazioni sul sito web: [svizzeri.ch](http://svizzeri.ch)

Appuntamento alla Casa Svizzera di Roma – via Marcello Malpighi, n. 14.

Per informazioni e prenotazioni consultare il sito [www.svizzeri.ch](http://www.svizzeri.ch)

Organizzata dal Circolo "Magna Grecia" per giovanissimi Svizzeri di Calabria

## Splendida serata di Samichlaus a Reggio

La tradizione ed il fascino del Samichlaus non hanno mai fine! È questo il motto che si è ancora una volta evidenziato dalla bellissima serata del 6 dicembre a Reggio Calabria. Il giorno del "Sankt Nikolaus", meglio conosciuto da grandi e piccini come "Samichlaus", è stato un grande successo di pubblico e presenze. Infatti, organizzata sapientemente dal Circolo Svizzero "Magna Grecia", diretto dal Presidente Claudio Coletta, la Festa ha avuto inizio con la presenza di tutti i bambini figli dei tanti soci presenti alla serata, che hanno riempito completamente il locale prescelto per l'occasione. Le tante mamme e nonne presenti hanno deliziato i palati dei presenti con diverse leccornie preparate personalmente, come biscotti e dolcetti vari. Non sono mancati neppure i famosi "Gritibänz" preparati come ogni anno dalla Signora Annemarie, mamma del Console Onorario Renato Vitetta, che appena si sono aperte le danze sui dolci sono andati

subito a ruba, finendo dopo pochi minuti nelle tasche dei bambini più veloci...

Unitamente allo "Schmutzli" di turno, in persona del Presidente del Circolo Claudio, il Samichlaus ha iniziato a leggere sul suo grande librone le storie di tutti i bambini che uno per volta si sono presentati davanti a lui, per dare loro i complimenti oppure una tiratina d'orecchie per il loro comportamento durante l'anno appena trascorso. Ognuno di loro ha poi ricevuto un piccolo dono in ricordo della serata.

La serata è trascorsa così in un clima di gioia ed allegria per tutti, con al termine un breve intervento di saluto e ringraziamento da parte del Presidente Claudio Coletta al nostro Console



Estimoniaza della bella serata a Reggio Calabria.

Onorario Renato Vitetta, il quale ha ricambiato con delle belle parole, un grande Augurio di Buon Natale ed un Felicissimo 2015 a tutte le Svizzere e gli Svizzeri presenti.

## Investimenti intelligenti – con Soliswiss

Gestione di patrimoni, protezione contro i rischi politici, assicurazioni vita e malattia

Desidera una consulenza personale? [www.soliswiss.ch](http://www.soliswiss.ch), T +41 31 380 70 30

**soliswiss**

Incontri, shopping e visita degli addobbi natalizi

# La gita di un giorno a Lugano del Circolo Svizzero di Genova

29 novembre, mi sveglio alle 03.00 e ascolto la pioggia battente. Ma come, non è finita l'allerta prima 2 e poi 1 come l'Arpal ha informato? *Mannaggia*, fra qualche ora si parte per Lugano... è la nostra prima gita fuoriporta in pullman e ci mancava la pioggia! Mi riaddormento e dopo 3 ore suona la sveglia: forse non piove più così forte! Quando usciamo di casa solo qualche goccia di pioggia, aspettiamo l'autobus e raggiungiamo piazza della Vittoria, lato Caravelle, la partenza è prevista alle ore 08.15, siamo in anticipo di un quarto d'ora, ma non siamo i primi, c'è già qualcuno che si ripara dalla pioggerellina fine nella cabina telefonica e alla spicciolata arrivano tutti i partecipanti mentre dalla curva di via d'Aste spunta il muso grigio metallizzato del nostro pullman che benché prenotato da 30 posti arriva da ben 53!!! Wow, ci sarà spazio in abbondanza! Ci siamo tutti... no, manca Giuseppina con suo figlio che ha deciso di venire con noi giusto un'ora prima ma comunque in orario, alle 08.15 si parte, più puntuali di così è quasi impossibile! Lasciamo Genova e il brutto tempo alle spalle e con un'andatura piacevole puntiamo verso Milano. Dopo un'oretta è richiesta una sosta lampo, al nostro più piccolo partecipante, Alberto di 4 anni, scappa la pipì! Niente male, sono neanche 5 minuti e si continua, è previsto un breve pit stop più avanti, all'ultimo autogrill prima del confine dove arriviamo dopo 2 ore di viaggio. Tutti giù dal pullman, un buon caffè, una puntatina in bagno e di nuovo sul pullman dove ci attende un vassoio con 2 kg di focaccia portata da Sandro e Luisa... io lo sapevo ed allora mi ero premunita di bicchieri di plastica e del vino bianco, tutti ne hanno approfittato compreso il nostro autista signor Stefano (solo la focaccia, ovviamente!) e nel giro di pochi minuti il vassoio è rimasto tristemente vuoto. Ripartiamo e dopo breve tragitto siamo alla dogana di Chiasso, l'autista scende e dopo poco è risalito con un foglio timbrato, nessun controllo, il viaggio continua. Alle ore 11.45 il signor Stefano ci lascia da piazza della Riforma: liberi tutti fino alle ore 16.15! Ognuno di noi ha degli "impegni", c'è chi incontra la sorella Giovanna da Bellinzona ed Alessandra da Milano, altri che vanno per negozi, Marcela e Andrea per Swatch, i coniugi Benatti con Anna per trenini elettrici, i Frascini per un locale dove mangiare, gli Alfonso a salutare gli amici Mara e Jon-Andri Pult che d'estate sono a Sent, Anna Vio-Müller che passerà le



Alcuni membri del Circolo in viaggio verso Lugano.

ore con suo figlio che vive a Lugano, Sandro e Luisa per negozi a caccia di qualche regalo per Natale, come poi del resto tutti noi. Ci viene anche a salutare Inki Bernasconi che vive a Brusino ma che ha passato parecchi anni con suo marito a Genova, insieme prenderemo il caffè prima della partenza. Un imponente abete con tante palline bianche sventa in piazza della Riforma e verrà acceso il 1° dicembre così come il vero e proprio mercatino di Natale che aprirà le loro classiche cassette in legno lo stesso giorno, peccato, ma basta percorrere via Nassa e già respiri i profumi natalizi, le vetrine luccicano di addobbi ed in piazza A. Dante le caldarroste vendute sul carretto

invitano ad un assaggio. Il tempo vola e ben presto sono le 16.15. Ci ritroviamo da piazza della Riforma dove il nostro autista già ci attende, siamo carichi di borse e sacchetti della Migros, Coop, Läderach Chocolatier Suisse, Manor pieni di leccornie e addobbi per l'albero di casa mentre il piccolo Alberto si tiene ben stretto una bella renna che farà con noi il viaggio di ritorno. Si riparte per Genova, inizia a piovigginare anche a Lugano ma come regalo ha aspettato che noi tutti fossimo di nuovo all'asciutto sul pullman! Arriviamo dalle Caravelle come previsto per le 19.20 e, non poteva essere altrimenti, indovinate? piove!

E.B.

Circolo Svizzero di Genova

## Eletto il nuovo Consiglio Direttivo del Circolo

Il giorno giovedì 20 Novembre 2014 presso i locali del Circolo Svizzero di Genova, si è tenuta l'annuale Assemblea Generale. Il nuovo Consiglio Direttivo è così composto:

Presidente : Elisabetta BEELER  
Vice-presidente : Alessandro STECHER  
Consiglieri : Carlo ALFONSO  
(nuova) Silvia ALFONSO

Anna FAVRE  
Federico FRANSCINI  
Fiorella MATERNI  
Patrizia QUADRIO  
Giuseppina SCHMID  
Elena STECHER  
Cassiera : Francesca LANG  
Revisori dei conti: Luisa SOMMARIVA  
René RAIS

Circolo Svizzero della Riviera di Ponente

## L'Assemblea generale ordinaria e la visita di "Samichlaus"

Domenica 7 dicembre, prima dell'arrivo di Samichlaus, si è svolta l'assemblea annuale del Circolo. La presidente Gertrud ha ricordato gli eventi del 2014. In gennaio abbiamo festeggiato – 10 anni Circolo Svizzero della Riviera di Ponente. Per quella occasione siamo stati onorati della presenza del nostro Console Onorario René Rais. L'allora presidente e fondatore del Circolo, Graziano Poretti, ha dato le dimissioni. Come successione è stata subito eletta la vice-presidente.

Il tempo è uguale per tutti, e nel 2014 non è stato clemente, abbiamo dovuto cancellare diversi incontri. Un incontro alla Darsena di Santo Stefano per una Pizza. La gita annuale dopo diversi tentativi è stata cancellata. "LA SVIZZERA NEL BORGO", un evento bello e per anni il fiore all'occhiello, non si farà più per mancanza d'interesse, sponsors e soldi.

Per gli organizzatori una grande delusione, ma i tempi cambiano.

La castagnata nel Porticato di Benedetto si è svolta in allegria, un bel gruppetto.

Eravamo in pochi a svolgere L'ASSEMBLEA

GENERALE ANNUALE, molti erano impegnati altrove. L'equilibrato bilancio – una pagina A 4 – è stato approvato senza discussione, la quota annuale rimane a 20 Euro!, il comitato, ridotto a tre persone ma efficace, è stato riproposto e rieletto.

Il programma proposto è stato votato, ma è anche di nuovo prevista una gita nel 2015. Proposte benvenute! Ne parleremo in maggio, dopo il rientro della presidente. Dopo la chiusura dell'Assemblea è arrivato SAMICHLAUS. Il numero dei bambini si è ridotto a due, gli altri sono cresciuti e non vengono più per il Samichlaus. Solo noi siamo sempre gli stessi – o quasi. Fa uno strano effetto sentire che uno dei piccoli di ieri oggi va a caccia!

Ma per i due piccoli e una ventina di grandi



Il tavolo della presidenza all'Assemblea Generale.

Samichlaus era presente con il suo "saper tutto di tutti". L'importante è trovarsi insieme, scambiare qualche idea, qualche parola gustando torte e biscotti portati dalle Signore.

G.F.

Circolo Svizzero Salentino

## Festa del "Samichlaus", che diventa membro onorario del Circolo

Dal momento che la mia perfetta traduttrice è in vacanza in Sudafrica con il marito, invio l'articolo in tedesco, pregando la Redazione di tradurlo.

Anche quest'anno il Circolo Svizzero Salentino ha organizzato la festa del "Samichlaus". Il giorno 7 dicembre non era molto favorevole, poiché, alla vigilia del ponte dell'Immacolata, veniva tenuta una processione. Così soltanto 72 ospiti, tra i quali anche 8 bambini, si sono ritrovati presso la Pizzeria Pomodoro a Ruffano. Il "Samichlaus" è stato accolto con applausi e grida di gioia. Col cuore e con tanto amore per i bambini, come sempre, ha parlato ai piccoli, chiamati uno per uno, per ricevere un dono.

È sempre piacevolmente sorprendente vedere come i bambini reagiscono alla presenza di San Nicola. Trovo meraviglioso che anche i genitori partecipino a questa festa tradizionale. Grande sorpresa per una coppia che venne chiamata dal "Samichlaus" per festeggiare il 25esimo di matrimonio. Momento tipico della serata fu anche quello in cui il presidente del Circolo nominò San Nicola socio onorario, per ringraziarlo del pluriennale impegno e consegnargli l'apposita targhetta. Alla fine della serata abbiamo poi cantato tutti insieme la più bella delle canzoni natalizie, lo "Stille Nacht". Il presidente porse poi ai presenti i migliori auguri di Buon Natale e Buon



Il presidente René Ringger con il nuovo socio onorario.

Anno, congedando gli ospiti fra grandi e riconoscenti applausi.

R. H. Ringger

Dai "Falstaff" dei Klainguti engadinesi alla funicolare del "Righi"

# Genova: città ricca di arte e storia e con qualche impronta svizzera



## Un po' di storia genovese

La storia aiuta sempre a capire una città e il carattere dei suoi abitanti. Genova affonda le proprie radici nella preistoria, poi nel suo golfo naturale approdarono le navi fenicie, greche ed etrusche. Unica in Liguria, fu alleata di Roma e crebbe come città portuale, centro strategico del Mediterraneo. Durante il Medioevo si sviluppò stretta tra mare e monti, ricostruendosi sulle fondamenta delle antiche case ed elevando edifici fino a sette piani. Divenuta parte vitale del dominio bizantino, poi di quello longobardo e infine del sistema feudale carolingio, la città mantenne l'autonomia e con la partecipazione alla Prima Crociata diventò una fortissima Repubblica Marinara organizzata secondo il modello ereditato dai Romani, ma sotto autorità del vescovo. Retta da un'aristocrazia che traeva forza dalla navigazione militare e commerciale, Genova batteva moneta e stipulava contratti innovativi, mentre gli atti notarili ne garantivano ogni attività.

Da questa storia derivò l'urbanistica cittadina: l'innesto del porto direttamente nella città, le due cattedrali, i quartieri consortili con le relative chiese, i collegamenti con le alture attraverso i ripidi sentieri dette "crêuze" e quelli con la valle Padana attraverso le mulattiere dette "vie del sale". Dopo la scoperta di C. Colombo ed il formarsi dei grandi stati europei, il ricco patriziato genovese si orientò alle attività finanziarie e fece edificare i grandi palazzi cittadini di rappresentanza in via Nuova (oggi via Garibaldi). Ma la prosperosa città necessitò di una costante difesa terrestre: dal XVII secolo arruolò corpi militari scelti, tra i quali ebbe peso quello dei soldati Svizzeri delle compagnie Frisoni e Grigioni mentre creò sulle alture un grandioso sistema di fortificazione. Napoleone segnò la fine dell'antica Repubblica che poi scomparve definitivamente per essere inglobata nel Regno di Sardegna e governata dai Savoia (1815). Molti allora emigrarono e fecero fortune nelle Americhe, mentre quelli in Patria sposarono gli ideali risorgimentali di Mazzini e Garibaldi. Dopo l'Unità e il decollo industriale, il porto si ampliò ed incrementò le attività cittadine, che da allora ritagliarono sempre nuovi spazi, sfruttando in anticipo le occasioni della storia novecentesca.



Genova: Piazza della Vittoria.

## Passeggiando per Genova

Cantata da poeti d'ogni nazionalità, fu definita da Francesco Petrarca "regale, addossata ad una collina alpestre, superba per uomini e per mura, il cui aspetto la indica Signora del mare". Genova e la sua Lanterna, il faro portuale del capoluogo della Liguria, il monumento simbolo cittadino, il più alto del Mediterraneo, quasi totem alla genovesità e come tale fa parte della storia della città. Una leggenda narra che il progettista della Lanterna venisse lanciato nel vuoto proprio dalla sua cima, affinché non potesse ricreare in altro luogo una costruzione analoga.

**Allora conosciamola insieme!** Il Porto Antico è una parte del porto di Genova. Il suo riadattamento è stato portato a termine nei primi anni novanta sulla superficie di quello che un tempo era il cuore dell'attività portuale, regno dei "camalli" (scaricatori delle navi) e che era rimasto da molti decenni di fatto inutilizzato. Il suo totale restauro è stato completato nel 1992 su progetto dell'arch. Renzo Piano. All'interno del quartiere si trovano, oltre a molti edifici di interesse artistico, l'Acquario, la Biblioteca De Amicis, l'ascensore panoramico Bigo, la Biosfera, il museo dell'Antartide, il Museo del Mare, Palazzo san Giorgio (1257), sede dell'autorità portuale. Lasciandoci alle spalle Sottoripa con i suoi più antichi porticati

pubblici di cui si abbia conoscenza in Italia, raggiungiamo il dedalo di vicoli, "caruggi", termine con il quale in lingua ligure si indicano i caratteristici e stretti portici e/o vicoli ombrosi del cuore della città. Buona parte dei "caruggi" che si dipanano da Sottoripa, ha il nome di uno specifico settore lavorativo, per lo più artigianale, poiché nel passato le varie attività erano accentrate in determinati vicoli dei principali sestieri (le porzioni in cui è tuttora suddiviso il centro storico). Si hanno così via Orefici (o via degli Orefici o fraveghi, cioè fabbri), vico Indoratori, piazza di Pellicceria (ove sin dal XIII secolo avevano sede le più pregiate pelliccerie di Genova), salita Pollaiuoli, Macelli di Soziglia, Campetto. Alcuni vicoli hanno nomi suggestivi e di riferimento popolare, come vico dell'Amor Perfetto o vico Carabaghe. Fino al 1958, prima che entrasse in vigore la Legge Merlin, nei "caruggi" genovesi avevano sede le più popolari e frequentate case di tolleranza che spesso mutuavano il nome dal luogo in cui erano ubicate. Via di Prè è forse il maggiore e più conosciuto "caruggio" di Genova. Dà il nome anche all'omonimo sestiere (oggi semplicemente Prè, quartiere del centro storico di Genova). Passiamo per un caffè da "Klainguti" in piazza Soziglia. I fratelli Klainguti si trasferirono a Genova nel 1821 da Pontresina per portare un profumo di pasticceria dall'Engadi-

**(G)EN(O)VA**

MORE THAN THIS

na, la torta da nuschi engadinaisa e la famosa Falstaff così tanto amata da Giuseppe Verdi che scrisse: *“Cari Klainguti, i vostri Falstaff sono migliori del mio”*. Continuiamo la nostra passeggiata risalendo via di Scurreria per raggiungere piazza san Lorenzo dove possiamo ammirare la stupenda Cattedrale metropolitana di san Lorenzo, il più importante luogo di culto cattolico della città di Genova, costruita tra il 1100 ed il XVI secolo. Passiamo oltre per arrivare a Porta Soprana, si trattava di una delle porte d'accesso della città già all'epoca della seconda cinta muraria genovese. Poco distante da essa si trova la casa-museo di Cristoforo Colombo edificio nel quale visse in gioventù. Siamo nel cuore della città, a pochi metri piazza de Ferrari, la principale piazza di Genova, che rappresenta il fulcro commerciale, finanziario ed economico, oltre ad essere principale punto di riferimento in occasione degli eventi più importanti della vita cittadina. L'aspetto attuale della piazza prende forma nei primi due decenni del Novecento, con la realizzazione delle tre vie che vi convergono da Levante, via XX Settembre (1821-1901), via Dante e via Petrarca (1901-1915). Sul lato della piazza rivolto verso il centro storico si affacciano il prospetto laterale del Palazzo Ducale, uno dei principali edifici storici del XIII secolo e musei del capoluogo ligure, già sede del dogato dell'antica Repubblica. Verso ponente, a fianco del teatro Carlo Felice (1827), si aprono altre due importanti arterie: leggermente in salita, in direzione di Piazza Corvetto, l'elegante via Roma, ricca di negozi e boutique, affiancata dalla galleria Mazzini e, in leggera discesa, con sbocco in piazza delle Fontane Marose, la via XXV Aprile. Raggiungiamo quindi via Garibaldi (ex via Aurea), lunga 250 metri, che è inserita insieme a tutto il sistema dei Rolli, fra i patrimoni dell'Umanità dell'Unesco. Una targa posta in inizio di arteria, definisce la via come il modello di identità sociale ed economica che ha inaugurato l'architettura urbana di età moderna in Europa. Via Garibaldi ha alcuni tra i più eleganti e sfarzosi Palazzi di Genova. Una planimetria della via, con la rappresentazione prospettiva dei suoi edifici, fu realizzata da *Rubens*. La pavimentazione storica in “arenaria di La Spezia” risale all'800 ed è fiancheggiata da palazzi con pregevolezze artistico-architettoniche risalenti al XVI secolo. Palazzo *Pallavicini Cambiaso*, Palazzo *Pantaleo Spinola* (o palazzo *Gambaro*), Palazzo *Doria Tursi*, oggi sede dell'amministrazione municipale al civico 9, la sua edificazione ebbe inizio nel 1565. Palazzo *Brignole Sale* detto Palazzo Rosso, *“Il primo Palazzo che ho visto è stato palazzo Brignole; facciata rossa, scalone di marmo. Le statue non sono grandi come in altri palazzi, ma la manutenzione, i mosaici dei pavimenti e soprattutto i quadri lo rendono uno dei più ricchi di Genova”* (*Gustave Flaubert, Notes de voyage 1845*) situato al n. 18, è uno dei palazzi relativamente più recenti

di via Garibaldi e prende il nome dal caratteristico colore rosso genovese che lo contraddistingue. Palazzo Bianco, posto di fronte al Palazzo Rosso, come questi prende il nome dal colore che lo caratterizza. È al numero civico 11 e dal 1889 è un bene municipale adibito a museo (la sua importante pinacoteca fa parte del polo dei Musei di Strada Nuova). La pinacoteca offre una panoramica della pittura europea dal Cinquecento al Settecento, con una grande prevalenza di pittori genovesi, fiamminghi, francesi, spagnoli. Sono esposti i dipinti cinquecenteschi di Paolo Caliari detto il Veronese, Luca Cambiaso, Caravaggio, e una importante documentazione della pittura fiamminga e olandese dal XVI al XVIII secolo, tra i quali si possono trovare opere di Pieter Paul Rubens, Antoon Van Dyck e Gerard David. Poco più avanti raggiungiamo largo Zecca dove una funicolare collega la città alla collina denominata Righi. Nel 1890 gli amministratori genovesi approvarono il progetto presentato, per conto della Soc. di Ferrovie Elettriche e Funicolari di Kerns (canton Obvaldo), da due Svizzeri da tempo trapiantati in Liguria, Francesco G. Bücher e suo figlio Teodoro, che ave-

vano già costruito impianti simili in patria. Il Righi si trova a 302 mt s.l.m. La località, un tempo chiamata Chiappe, o Porta Chiappe, dai primi decenni del Novecento fu chiamata comunemente Righi, dal nome di uno storico ristorante, oggi non più esistente, che aveva preso il nome dalla celebre montagna nella Svizzera Centrale, Rigi. Un portello aperto nelle mura seicentesche in corrispondenza dell'antica “via del sale” è una tradizionale meta dei genovesi e turisti, soprattutto per gli ampi panorami che offre sulla città, sul porto, la Val Bisagno e le due splendide Riviere, da Levante a Ponente, dal Promontorio di Portofino fino a Capo Mele, uno spettacolo unico ed emozionante. Sono le luci della sera ad accendere il vermiglio delle montagne e il blu del cielo e del mare in “Costa di sera” di Paul Klee, *“Genova con le sue mille luci lontane che si dissolve al chiarore di una luna piena, stagliandosi come un sogno”*.

**E allora cosa aspettate? Venite a Genova e vi mostreremo volentieri la domenica pomeriggio le rare bellezze di Genova e lo stupendo panorama sul nostro Golfo!**



Genova vista dall'alto da levante a ponente.

Nell'anno delle elezioni federali incontriamo i Parlamentari

# Il 77° Congresso del Collegamento Svizzero in Italia a Genova



## Programma

### Sabato, 23 maggio 2015

- ore 10.00 **Apertura registrazioni Starhotels President**  
Corte Lambruschini, 4
- ore 12.30 **Buffet Lunch, Starhotels President**
- ore 14.00 **Inizio Congresso:**  
**Sala Congressi, Starhotels President**  
**"Elezioni Federali 2015:**  
**Incontriamo i Parlamentari"**
- ore 16.00 **Coffee break**
- ore 17.00 **La storia del Circolo Svizzero di Genova**
- ore 18.00 **Chiusura lavori**
- ore 20.00 **Cena ufficiale**  
**Ristorante "I Tre Merli", Porto Antico**  
Trasferimento in pullman dal Starhotels President

### Domenica 24 maggio 2015

- Giro turistico in pullman,**  
**Galata Museo del Mare e pranzo**
- ore 9.00 **Giro turistico della città con pullman**
- ore 11.00 **Visita guidata**  
**al "Galata Museo del Mare" al Porto Antico**
- ore 13.00 **Pranzo al ristorante "Galata Café"**
- ore 14.30 **Termine del Congresso**  
Pomeriggio a disposizione

## Come arrivare al Congresso

**In treno** dalla Stazione di Genova Brignole: 50 metri a piedi

**In aereo** dall'Aeroporto Cristoforo Colombo, il VolaBus (partenza ogni 45 min. ca.) con capolinea a Genova Brignole, quindi 50 metri a piedi

**In auto** dalla A7 e A12 uscita Genova Est, dirigersi verso il Centro-Stazione Brignole, circa 10 min. Dalla A10 uscita Genova Ovest, seguire le indicazioni per il Centro-Fiera e proseguire direzione Stazione Brignole / Stadio Marassi

## Pernottamenti

**Le prenotazioni** per i pernottamenti negli alberghi sotto elencati **dovranno essere eseguite dai singoli partecipanti entro il 31 marzo 2015**, precisando la partecipazione al Congresso Svizzero 2015.

### Hotel Nologo \*\*

Viale Sauli, 5 – tel. 010 089 80 60  
prenotazioni sul sito [www.hotelnologo.it](http://www.hotelnologo.it)  
inserire Codice promo: Congresso Svizzero 2015  
Camera doppia € 63,00  
Camera singola € 40,50  
Tassa di soggiorno € 1,00 per notte e persona

### Clarion Collection Hotel Astoria \*\*\*\*

(dimora storica edificata dai Marchesi Serra a fine '800)  
Piazza Brignole, 4 – tel. 010 87 33 16  
mail: [info@hotelastoriagenova.it](mailto:info@hotelastoriagenova.it)  
[www.hotelastoriagenova.it](http://www.hotelastoriagenova.it)  
Camera doppia € 110,00  
Camera doppia uso singola € 85,00  
Tassa di soggiorno € 2,00 per notte e persona

### Starhotels President \*\*\*\*

Corte Lambruschini, 4 – tel.: 010 5 72 71  
mail: [reservations.president.ge@starhotels.it](mailto:reservations.president.ge@starhotels.it)  
[www.starhotels.com](http://www.starhotels.com)  
Camera doppia Classic € 118,00  
Camera doppia Classic uso singola € 98,00  
Tassa di soggiorno € 2,00 per notte e persona

L'albergo NOLOGO e l'albergo ASTORIA si trovano a circa 10 minuti a piedi dallo STARHOTELS PRESIDENT

I prezzi si intendono a notte, colazione inclusa

Le tariffe sono bloccate per le notti dal 22 al 24 maggio 2015

Parcheggi: oltre ai vari posteggi pubblici in zona, gli alberghi dispongono di alcuni posti macchina, chiedere informazioni al momento della prenotazione



**Modalità di iscrizione al Collegamento 2015**

Per partecipare al Congresso 2015 è necessario:

- compilare la **scheda di iscrizione**;
- effettuare il **bonifico sul Conto Corrente** intestato al Circolo Svizzero di Genova:  
IBAN: IT18T 03332 01400 000000 914341  
BIC: PASBITGGXXX Banca Passadore Sede Genova  
indicando nella causale Nome, Cognome e la dicitura **indispensabile «Rimborso spese Collegamento 2015»**

- Inviare la scheda e la ricevuta via e-mail a **collegamento2015.ge@libero.it** oppure via posta a Elisabetta Beeler – Corso Monte Grappa 34/27 – 16137 GENOVA

**Il termine per l'iscrizione è tassativamente il 31 marzo 2015.**

Per qualsiasi ulteriore informazione contattare il Circolo Svizzero di Genova nella persona della Presidente Elisabetta Beeler al numero 333 67 200 71

**Scheda d'iscrizione al Collegamento Svizzero in Italia, 23-24 maggio 2015 a Genova**

Nome			
Cognome			
Carica		Istituzione	
Indirizzo			
Telefono / Cell.		E-mail:	
Altri partecipanti			
	<b>Nr. persone</b>	<b>Costo euro</b>	<b>Totale euro</b>
Iscrizione: <b>obbligatorio per tutti</b> (giovani fino a 25 anni gratis)		20,00	
Buffet Lunch sabato 23		25,00	
Cena ufficiale sabato 23 (giovani fino a 25 anni sono ospiti del Collegamento Svizzero in Italia)		55,00	
Tour città, museo e pranzo domenica 24		50,00	
<b>Totale da inviare al Circolo Svizzero Genova</b>			



**GENOVA**  
MORE THAN THIS

Frammenti di memoria rotta

## Visita al “Cimitero degli Inglesi” della Chiesa Evangelica Riformata Svizzera

Chi nel giorno dei morti ha visitato l'ultima dimora di membri della sua famiglia, ritorna a casa con immagini che non svaniscono subito dalla memoria. Le tombe nei cimiteri sono decorate con fiori. Rami e fiori sono indicatori di speranza.

Sono una svizzera all'estero, nata nel Cantone dei Grigioni. Dimoro a Firenze. Il primo novembre scorso ero in visita alla Chiesa di Santa Croce: sulla tomba di Michelangelo c'era una rosa fresca. È stato forse quel ricordo che mi ha spinto il 2 novembre a vedere se c'era un altro cimitero monumentale da visitare. Una passeggiata nella mattina fresca e soleggiata mi ha fatto arrivare a quello che è per tutti il *Cimitero degli Inglesi*. Lì ho scoperto che è proprietà della Chiesa Evangelica Riformata svizzera che acquistò nel 1827 dall'Amministrazione del Granduca Leopoldo II un pezzo di terra di fronte all'ormai scomparsa Porta ai Pinti, alla periferia delle antiche mura medievali della città, sulla strada per Fiesole, per costruire un cimitero per i protestanti e i cristiani ortodossi. In precedenza, questi, se morti a Firenze, venivano sepolti a Livorno, a un centinaio di chilometri di distanza.

Le 1409 tombe al Cimitero degli Inglesi ricordano sedici nazioni. Il nucleo più folto è quello inglese, con 760 tombe, e predomina perché gli inglesi tra aristocratici, scrittori e artisti formavano il più grande gruppo di stranieri nella Firenze del tempo. Poi seguono gli svizzeri con 433 tombe. Ci furono, infatti, tanti svizzeri che giunsero a Firenze sperando in una vita migliore: molti venivano da villaggi allora poveri nelle montagne dell'Engadina. Molti lavoravano come fattorini, per alcuni di loro una morte precoce mise fine ai sogni: sono ora in tombe senza nome. Altri emigrati svizzeri ebbero più fortuna. La famiglia grigionese dei Gilli è un esempio. Troviamo tracce di un Luigi Gilli a Firenze nel 1826. Quattro tombe con quel cognome sono nel Cimitero degli Inglesi. Quella famiglia, inoltre, è unita al ricordo d'uno dei più celebri caffè fiorentini dell'Ottocento in Piazza della Repubblica, un tempo Piazza Vittorio Emanuele II. Così tanti altri grigionesi si legarono al commercio fiorentino.

In che stato è ora questo cimitero svizzero che ricorda ben sedici nazioni? Si tratta di un cimitero unico, in un certo senso, nel suo essere multiculturale. Raccoglie le spoglie di Elisabeth Barrett Browning (1806 - 1861) con l'eco delle sue poesie, Jean Pierre Vieusseux (1780 - 1863), il cui Gabinetto di Lettura è an-

cora attivo a Firenze, Walter Savage Landor (1775-1864), alla cui tomba rimanda un'indicazione che lo ricorda poeta, e tanti altri. Si tratta del cimitero che ha ispirato ad Arnold Böcklin (1827 - 1901), anch'egli svizzero, il dipinto *L'isola dei morti*.

Ed è proprio un'isola, il cimitero, nel mezzo del traffico in Piazzale Donatello, su una collinetta piatta con alberi e grandi cipressi, sovrastata da una croce di pietra lasciata nel 1848 da Federico Guglielmo IV di Prussia. La zona a prevalenza svizzera è però inagibile: è caduto un albero ed è ancora lì; poi è crollato anche un

pezzo della recinzione su un muro di sostegno. Tante tombe necessiterebbero del restauro delle lapidi, per lo meno nelle scritte, alcune delle quali ormai scarsamente leggibili.

Gli svizzeri hanno lasciato tracce profonde nella vita culturale, sociale ed economica di questa grande città italiana. Mi chiedo se la presenza della Svizzera in questo cimitero a Firenze sia pian piano sparita alla memoria di chi possa oggi intervenire per conservare il luogo. Forse dovremmo ricordare che da questi frammenti di memoria resistono ancora fiori di speranza per gli svizzeri all'estero.

S. R. Thaler

Circolo Svizzero di Firenze

## Festa di “Samichlaus” e Cena natalizia

Il 2014 si è chiuso per il Circolo Svizzero di Firenze con alcuni eventi ormai tradizionali: come al solito è giunto per i più piccoli il Samichlaus, e si è trattato di un incontro riuscitissimo, che ha visto la partecipazione di 19 bambini ansiosi di avere la visita del... famoso personaggio. Era presente un gruppo di bambini arrivato apposta da Lido di Camaiore, un altro da Volterra ed altri dai dintorni di Firenze. C'è da aggiungere che anche

quest'anno si è potuto contare su un Samichlaus bravissimo che ha saputo parlare e farsi ascoltare dai bambini, che sicuramente pieni di propositi costruttivi vivranno il nuovo anno con tantissima buona volontà.

Per quanto riguarda il resto dell'attività, sabato 13 dicembre si è svolta la cena di Natale, una delle occasioni più amate dai soci del circolo fiorentino.

David Tarallo



Il gruppo dei bambini fotografato con San Nicolao.

Lingua italiana oggi: una risorsa per tutti

# A Firenze gli Stati Generali della lingua italiana nel mondo

Era dal lontano 1982 che l'Italia, o meglio le sue istituzioni politiche, culturali e scolastiche non analizzavano la situazione dell'insegnamento della lingua italiana in Europa e nel mondo. Lo hanno fatto ora, con un po' di ritardo, ma con l'impegno e la convinzione che ciò doveva essere fatto, segnatamente per la globalizzazione imperante e per il sollecito bisogno di innovazione nel settore linguistico. È così che hanno avuto luogo a Firenze, nello splendido salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, il 21 e 22 ottobre, gli Stati Generali della lingua italiana nel mondo, organizzati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Maeci), in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) e del Ministero dei Beni, delle attività culturali e del Turismo (Mibact). Gli obiettivi dell'incontro fiorentino sono stati: puntualizzare l'attuale situazione dell'italiano nel mondo, approfondire le strategie di diffusione della lingua, affrontare le nuove sfide nel mercato delle lingue. I cinque gruppi di studio, formati da rappresentanti di scuole e università, Ambasciate e Consolati, Lettorati e Istituti di Cultura, Enti gestori dei corsi per le comunità italiane nel mondo, hanno discusso ed approfondito le seguenti tematiche: I nuovi strumenti di comunicazione linguistica; strategie di promozione linguistica delle diverse aree geografiche; il ruolo delle università per l'italianistica; il ruolo degli italo-foni all'estero, la gestione e gli strumenti della promozione della lingua italiana.

## Interventi fondamentali

Fondamentali sono stati gli interventi del Sottosegretario agli Affari Esteri e alla Cooperazione internazionale Mario Giro, della Cancelliera della Confederazione Elvetica Corina Casanova, del Direttore Generale per gli italiani all'estero Cristina Ravaglia, del Presidente dell'Accademia della Crusca Claudio Marazzini, del Ministro del Miur Stefania Giannini. Il Sottosegretario Giro, dopo aver presentato "il Libro bianco della promozione dell'italiano nel mondo", ha affermato che tale lavoro ha rotto il silenzio sulla lingua italiana "e si è iniziato un percorso volto a promuovere con dinamismo la nostra lingua, anche grazie al coinvolgimento del privato. C'è una domanda di italiano crescente e diversificata nel mondo, ma occorre trovare formule innovative per intercettare un pubblico sempre più numeroso". Con dati recenti Giro riscontra che "l'italiano è la quarta

lingua studiata nel mondo, l'ottava più usata su Facebook, con un bacino potenziale d'interessati di 250 milioni di persone. Solo negli Usa si riscontra un + 15% di iscritti ai corsi e in Egitto gli studenti delle scuole superiori che imparano l'italiano sono passati da 20mila a 100mila negli ultimi tre anni, grazie alla rete degli Istituti Italiani di Cultura ed alle scuole". Per questo invita i partecipanti agli Stati Generali "a rendere consapevoli gli italiani della ricchezza della loro lingua, per la quale sono stati chiamati gli italo-foni e tutti quelli che lavorano nella promozione della lingua italiana nel mondo, ma soprattutto per dare consapevolezza al Paese che l'italiano, la nostra lingua, è una nostra grande risorsa". Nel mercato delle lingue, continua il Sottosegretario agli Esteri, il nostro errore è quello di pensare di avere una lingua debole. Non è così. C'è molta richiesta che dobbiamo accompagnare. Dobbiamo rendere consapevoli gli italiani della ricchezza della loro lingua. Tanti sono gli esempi a provare tale intrinseca forza. Alcuni ve li mostreremo e racconteremo: sono tutti segni dell'internazionalizzazione del paese. Se la presenza della lingua italiana all'estero in questi anni di ripiegamento introverso del nostro Paese ha resistito, è anche grazie all'impegno delle imprese, dei nostri italo-discendenti e degli Enti locali.

## Quadrilinguismo elvetico

La Cancelliera della Confederazione Corina Casanova, accompagnata a Firenze dall'ambasciatore svizzero a Roma Giancarlo Kessler, dopo aver ricordato il valore del quadrilinguismo elvetico, riconosce che "la lingua è indubbiamente un veicolo privilegiato per diffondere la cultura e i valori dei popoli e in questo senso questa iniziativa degli Stati Generali fa parte di una strategia ben precisa messa in campo dalle autorità italiane. Devo dire in proposito che siamo stati accolti molto bene qui a Firenze e siamo grati dell'opportunità che ci è stata data di dar voce alla Svizzera in cui l'italiano, va ricordato, è lingua ufficiale della Confederazione. Proprio in questi giorni, prosegue la Casanova, partecipiamo alla quattordicesima edizione della Settimana della lingua italiana promossa dalla Farnesina con iniziative in tutte le nostre ambasciate nel mondo. Vorrei però sottolineare anche il Messaggio sulla cultura messo in consultazione dal Consiglio Federale a fine maggio in cui per l'italiano viene ritagliato uno spazio importan-



La Cancelliera Corina Casanova.

te, in particolare riguardo all'insegnamento della lingua nei Cantoni non italo-foni". Nelle sue conclusioni il Sottosegretario Giro auspica che il movimento d'idee e proposte, sintetizzato provvisoriamente nel "Libro bianco", possa provocare un soprassalto di coscienza nel Paese e un movimento culturale diffuso che veda e faccia dell'italiano una delle lingue protagoniste della globalizzazione, una lingua che ha già dato prova di saper superare le frontiere senza impaurire nessuno, senza escludere né dividere. "E così, raccomandando la lettura delle cinque tematiche culturali e linguistiche raccolte nel "Libro bianco della lingua italiana nel mondo", un manifesto che traccia le assi della nuova politica linguistica dell'italiano all'estero, non possiamo non ricordare quanti scommettono sulle opportunità della lingua italiana nel mondo che cambia e quanti, in internet e altrove, vengono colpiti dalla "bellezza" dell'italiano". Non siamo consapevoli, come giustamente rileva Marco Impagliazzo (Il Messaggero dell'Umbria) "che la conoscenza della lingua del "si" si allarga più di quanto immaginiamo, e così potrà accaderci di chiedere informazioni a Cracovia e sentirci rispondere in italiano, di entrare in una chiesa in Congo e rievocare col celebrante i suoi anni di studio a Roma. Quanto vale tutto questo? Poco, tanto? Immensamente". Il discorso continua per darci consapevolezza della ricchezza della lingua italiana da valorizzare con più forza e in forme nuove che vorremmo conoscere nei prossimi Stati Generali della lingua italiana nel mondo, già convocati per il 2016, sempre a Firenze.

Vittorio Gazerro

Una memorabile Schützenabend alla Società Svizzera di Milano

# Per i 125 anni della Società di Tiro degli Svizzeri di Milano

.... Nel 1900 si è sparato per la conquista di un formaggio dell'alpe. ... Nel 1916 i Tiratori di Berna vennero accolti come ospiti permanenti con il permesso di alzare una tenda nella quale, fra le 9.00 e le 14.45 potranno venir invitate le delegazioni delle altre società di tiro annunciate, per un piccolo spuntino con montone, salsiccia, Fleischkäse, treccia e vino."

Così scriveva Ferdinand Niederberger rievocando i piaceri e le gioie dei Tiratori di tanti anni prima.

E quello spirito fra il serio e il faceto, fra l'ufficiale ed il... culinario, continua ancor oggi fra i Tiratori e nelle nostre Schuetzenabend.



Bandiera della Società di Tiro.

Fra queste, quella dello scorso 20 novembre, è stata memorabile!

Ed ora Vi racconterò il perché!

Infatti, organizzata sin dal mese di settembre, prima con tante piccole idee e poi via via sempre più bella e arricchita: di cibi, di bevande e di giochi, la Serata dei Tiratori dello scorso 20 novembre ha preso forma e sostanza.

E dopo averle dato un "corpo" l'abbiamo pure "abbellita" e poi resa bellissima in ogni sua parte, in ogni suo aspetto dall'antipasto al dolce. Volevamo che fosse diversa dalle precedenti e tale l'abbiamo resa; volevamo che avesse un numero di partecipanti ragguardevole e ci siamo riusciti; desideravamo che rimanesse impressa nel ricordo e nella memoria e così è avvenuto; volevamo che fosse davvero un

momento di incontro fra amici e così è stato! Volevamo che i Tiratori Svizzeri invitati alla cena si trovassero come a casa e così li abbiamo fatti sentire.

Abbiamo invitato autorità, personalità, responsabili e dirigenti delle Società di Tiro e son tutti venuti!

Così Alberto, Maurizio, Riccardo, Claudio, Manuela ed io, dopo alcune riunioni abbiamo cominciato a procurar l'occorrente: per i tavoli, per le mense, per gli addobbi, per il cibo, per il bere, per i giochi e per quanto ancora potesse servire all'evento

All'ora convenuta di un bel mattino, ci siam dati appuntamento e subito c'è chi ha cominciato a tagliare le fresche verdure e a bagnare quell'orzo perlato.

Altri si son dedicati ad approntare la Sala Meili, con tutti tavoli disponibili ed a porvi le rosse tovaglie alternate col bleu in omaggio al nostro Ticino. Con i tovaglioli in studiata alternanza di rosso di bianco della nostra bandiera.

Poi abbiamo messo giù piatti e posate di finto argento e grandi bicchieri d'apparente Boemia, tanto falsi da sembrar veri.

E la sala alle tre appariva così!

Il tutto mentre in cucina si affettava finemente il porro, la patata, la carota e si poneva il tutto a rosolare dando l'avvio alla delicata preparazione della Gersternsuppe. E così se da un lato dopo aver affettate le verdure queste venivano frullate per render la zuppa fin più raffinata, in sala si addobbavano i tavoli con rami di agrifoglio e frutta e dolci a render festose le mense. Ancora uno sguardo alla cucina ove Alberto e Maurizio sistemavano le carni affumicate tagliandole in piccoli pezzi dal tenero rosa e le ponevano nella fumante pentola entro cui rosolavano profumate verdure.

Al calar delle carni in tegame, un leggero aroma e gradito si spandeva per l'aria "costringendoci" – altrove impegnati – ad andare a vedere in cucina la fonte di tanto piacere.

Ed allora, abbiamo visto quei due al di sopra del prezioso tegame riguardarsi più volte a domanda se fosse opportuno del brodo a temprare l'ardore del fuoco oppure se fosse venuto il momento dell'orzo rigonfio.

E l'orzo calato con arte e misura, veniva girato con lenta sapiente e dosata maestria.

Allora pian piano hanno unito le carni a verdure già calde nel cuocere lento che sobbolle al calore.

Tornati alla Sala si contano i posti, s'allineano posate, si spostano piatti per l'ordine e l'occhio.

Si metton standardi, si pongon festoni in ghirlanda, con stemmi e Cantoni con vere bandiere per bianco di croci nel rosso del campo.

S'approntano i giochi e grandi "pignatte" riempite di dolci sospese per l'aria.

Si pongon bersagli e balestre coi "tappi".

Si cerca che tutto risulti perfetto per l'occhio e lo sguardo, con tavoli posti in Sala ai lati.

La Sala appare perfetta ed ecco ch'arriva l'orchestra

S'appresta a mettersi in palco, a lato s'appronta lo schermo per foto di ieri e di oggi.

Si sposta, s'addrizza, si pone migliore la vista e tutto appare già pronto!

Si torna in cucina che chiama in aiuto: s'affettano salumi e preparano formaggi.

E mentre si pone in atto quel taglio si fanno le otto di sera e presto ci son gli invitati.

Si trovano questi le mense imbandite a dovere di piccoli piatti d'olive, formaggio, cipolle all'aceto e cetrioli alle spezie.

Al lato di questo un grande paiolo nel quale si versa in continua cascata "la fonte della giovinezza", dai chiari sentori di bitter e gin.

Si pongon con arte in piatti allineati: lo **Zincarlin**<sup>3</sup> in posto d'onore per forma, profumo, aroma e colore.

In fianco **formaggi vaccini** dal tatto di crema d'un bianco velluto, per forma in rotelle, condite di pepe ed olio a misura.

Le **tome** dell'alpe disposte con arte fan bella presenza in piatti e vassoi, in uno con **quello "coi buchi"** che tanto successo riscuote.

Ancora lo **Sbrinz** dal forte sapore dell'alpe si pone per gusto nei piatti ricurvi.

Si serve la zuppa richiesta e fumante.

Zuppiere ricolme si pongono in mensa. Si senton le voci e frasi di gusto, piacere all'assaggio e più nel prosequio.

Ancora si chiede un'altra fondina, ripiena dell'oro dell'orzo ben cotto.

Allora del tutto s'allenta lo "stress" che pure non era presente, ma certo un poco s'è fatto sentire.

Allora l'amico Definti – nostro vicepresidente – ha dato a tutti un bel benvenuto "lanciando" la festa e la cena e poi Norman Gobbi Consigliere di Stato ticinese ha detto parole d'augurio e poi Oviedo Marzorini Presidente della Federazione Ticinese di Tiro, ancora Mirko Tantardini ufficiale di tiro e poi Werner Walser che tutti ci hanno onorato della loro presenza!

Una targa ed un premio all'amico Alberto Hachen per la sua continua instancabile e proficua attività di Presidente della Società di Tiro degli Svizzeri di Milano.



Norman Gobbi, Consigliere di Stato.

Poi il via alla cena, agli incontri, ai brindisi e canti.

Sul palco scorrevan le foto dei tanti che sono passati e quelli ancora presenti a gara a dire dov'eran.

La musica ben misurata faceva da sfondo alla cena con brio ed arte sottile.

Un vero successo che raddoppia alla grappa e più col nocino che subito passa fra i tavoli in sala.

La musica prende più corpo e vigore e molti son già a ballar nella pista.

Ma prima si gioca bendati e muniti di "spada" a cercar la pignatta appesa nel filo.

Si benda chi gioca, si ride al vuoto passaggio, ma presto s'accorre per dolci e dolcetti del colpo nel pieno del gioco.

Si balla con Igor e Ilaria che sono sul palco; si gioca a chi indovina le note di belle e note canzoni.



Maurizio ai fornelli.

Si passa da un tavolo all'altro per dare un caffè e fare saluti e parole.

Si trova l'amico e l'altro vicino presenta.

Si parla di cene e piaceri di mense e formaggi assaggiati.

Di feste e Natale ormai alle porte, di voti e di scelte importanti in Patria e in Italia.

Si parla di questa e d'altre serate e già si programma il 18 del mese che viene.

Si dice e promette presenza e poi ci s'accorge ch'è tardi.

Qualcuno comincia i saluti e passa in giro alla Sala.

Promesse di esserci ancora e grazie della bella serata!

Pian piano la Sala si svuota, non restan che voci silenti e note di suoni nell'aria.

Sui tavoli smossi per sedie a traverso, non resta che il segno di tanti, di molti che hanno cenato, dei tutti che hanno gustato la gioia dell'essere insieme.

Dei cibi gustati non restan che tracce, del vino non restan che segni e profumi in vuoti bicchieri, per tutti il piacere e la Festa che lascia in tutti il ricordo.

Niccolò G. Ciseri  
ngc.avvocato@nephila.it

Note:

**1. Ferdinand Niederberger:** Dal libro "I tiratori del Rütli del IV Waldstätten 1862-1962"

**2. Norman Gobbi Vais:** Studi in scienze politiche a Zurigo e Laurea in Scienze della comunicazione all'Università della Svizzera Italiana, è stato consulente attivo nella promozione e nel marketing territoriale. Il 10 aprile 2011 viene eletto nel Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino, diventando il secondo Consigliere della Lega dei Ticinesi, movimento politico che assume la maggioranza relativa nel governo cantonale. È stato deputato della Lega dei Ticinesi nel Gran Consiglio del Canton Ticino dal 1999 al 2011, di cui ne è stato Presidente nell'anno di legislatura 2008-2009. Nel 2009 ha presieduto la 2. Conferenza del San Gottardo, mini-parlamento del progetto di sviluppo regionale attorno al massiccio elvetico. A livello comunale è stato membro del Municipio del comune di Quinto, dal 2008 al 2011, presiedendo il Consiglio d'Amministrazione del Parco Multifunzionale Ambri

Piotta, che si occupa della gestione dell'ex aerodromo militare di Ambri-Piotta. Il 1° marzo 2010 sempre per la Lega dei Ticinesi è diventato parlamentare del Consiglio nazionale, la Camera bassa dell'Assemblea federale elvetica, carica che lascerà il 13 aprile 2011. È noto pure per il suo impegno nello sport; dal 2007 al 2011 è stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Hockey Club Ambri Piotta (HCAP) e dal 2002 al 2011 membro di comitato della Federazione Ticinese delle Società di Tiro. Ufficiale promosso al grado di maggiore dell'esercito svizzero.

**3. Zincarlin:** Lo zincarlin è un formaggio a pasta cruda prodotto sul versante svizzero del Monte Generoso, nel Canton Ticino. La forma ricorda quella di una tazzina capovolta. Quando è fresco, pesa circa quattrocento grammi.

Si produce di norma con latte vaccino, ma è tradizionale aggiungere piccole quantità di latte di capra quando è stagione. Il latte utilizzato è crudo La cagliata, ottenuta con una coagulazione lattico-presamica e lasciata coagulare per 24 ore. Quindi è fatta scolare in un telo per almeno ventiquattro ore fino a raggiungere la giusta consistenza. Il tempo di scoloratura dipende dalle condizioni climatiche. Se la consistenza della pasta non soddisfa essa può essere persino pressata per alcune ore. In seguito la massa, chiamata dai produttori "pasta", è mischiata con una quantità adeguata di pepe e sale, dopodiché si procede a modellare le forme a mano. Lo Zincarlin si consuma dopo una stagionatura di due mesi e oltre. La maturazione avviene in cantine semi-interrate, con caratteristiche specifiche al massiccio del Monte Generoso. Per evitare lo sviluppo di muffe non desiderate l'esterno è trattato con vino bianco e sale quasi quotidianamente. Durante il periodo di stagionatura, lo Zincarlin si trasforma: si forma una pelle di colore giallo-rossiccio, la pasta si fa morbida e pastosa, le note olfattive e organolettiche si arricchiscono in complessità e persistenza. Quando è nato il Presidio Slow Food, lo zincarlin stagionato non esisteva quasi più: carenze strutturali, unite a un maggiore dispendio di lavoro ed energie avevano, da tempo, orientato i casari della Valle di Muggio verso la commercializzazione del prodotto fresco. Rimaneva solo una tradizione familiare.

\* Per mancanza di spazio rimandiamo la storia della Società di Tiro al prossimo numero.

## Reformierte Gottesdienste Culti Riformati a Milano

**Chiesa Cristiana Protestante in Milano**  
Via Marco De Marchi, 9 – 20121 Milano  
MM3 – Tram 1 – Bus 94

le prossime date

domenica **11** gennaio 2015

domenica **25** gennaio 2015

domenica **8** febbraio 2015

domenica **22** febbraio 2015

ogni volta alle ore 10.00 di mattina

Pastore riformato

**Robert Maier**

Piazzale Susa, 14 – 20133 Milano  
Tel. 02 73 37 51 – Cell. 339 146 62 68  
E-mail: maier@chiesaluterana.it

## Culti Riformati mensili a Malnate (VA)

alla casa di riposo svizzera  
Fondazione "La Residenza"  
Via Lazzari, 25 – 21046 Malnate  
tel. 0332 42 61 01

Particolarmente e cordialmente sono invitati tutti i riformati della zona a partecipare.

Le prossime date sono le seguenti:

domenica **11** gennaio 2015

domenica **22** febbraio 2015

ogni volta alle ore 17.00 (pomeriggio)

Associazione ex allievi e amici della Scuola Svizzera di Milano

## Visita al design del museo di Vico Magistretti

Sabato 29 novembre alle ore 18.00, si è tenuta la **visita guidata** dello studio fucina di Vico Magistretti, famoso architetto e designer, in via Conservatorio n. 20 a Milano. All'interno dello studio, composto da un salone e due locali, si è potuto ammirare l'arredamento, composto da tavoli e sedie e soprattutto, le famose lampade ideate e disegnate e da Magistretti, oltre che numerose fotografie e piccoli plastici di edifici progettati dallo stesso Architetto.

Hanno partecipato all'incontro: il presidente

dell'Associazione ex-allievi della Scuola svizzera di Milano, Peter Braem, il Vicepresidente Enrico Rizzi, la consigliera Cristina Ponti e degli ex-allievi della Scuola svizzera di Milano: la Dott.ssa Claudia Klinkmann, che svolge la professione di archivistica all'archivio cantonale della città di St. Gallen, la Sig.ra Maddalena Magliano, astrologa, ed altri ospiti.

Alla visita guidata ha fatto seguito un aperitivo nello studio Magistretti, che si è concluso in tarda serata, verso le ore 19.30.

Mi sembra proprio che sia stato un bel "pic-

colo" evento!! Il Presidente dell'Associazione, parlando con l'astrologa e con l'archivista, ha notato che hanno apprezzato molto tale incontro.

È intenzione dell'Associazione di puntare ad organizzare tanti piccoli eventi interessanti, anche con un minimo di 15/20 partecipanti. Siamo sulla strada giusta per un rilancio dell'Associazione ex-allievi "Magistretti-Style", cioè fuori dalle luci del palcoscenico, con quel "fare" meneghino che vale di più del parlare!

Avv. Cristina Ponti

Il volume è stato presentato sia a Pisa che a Livorno

## Gli Svizzeri a Pisa e a Livorno in un libro di Ticino Management

È stato presentato nei giorni 27 ottobre a Livorno e il 28 ottobre a Pisa il nuovo libro sulla presenza svizzera nelle due città dal Medioevo al XX secolo edito a cura del Dr. Giorgio Mollisi per la Casa Editrice Ticino Management.

La presentazione si è tenuta nella sala delle cerimonie dei due comuni alla presenza dell'Ambasciatore svizzero a Roma del sindaco di Livorno e vicesindaco di Pisa, del sindaco di Lugano e dei sindaci di altri comuni ticinesi nonché di molti rappresentanti del mondo politico e artistico sia svizzero che italiano, della Presidente del circolo Svizzero di Livorno e Pisa e della Presidente della Società Svizzera di Soccorso.

Venendo dopo il primo libro edito a cura della Associazione culturale Giosuè Borsi di Livorno (dalle Alpi al Mare), che parlava delle numerose famiglie Svizzere insediate a Livorno, dove è nata nel 1831 la Società Svizzera, la più antica associazione svizzera laica in Italia, il nuovo volume (Gli Svizzeri a Pisa e Livorno) si occupa principalmente degli artisti svizzeri, in particolare ticinesi, che hanno lasciato innumerevoli e pregevoli capolavori nelle chiese e nei palazzi delle due città.

La presentazione è avvenuta alla presenza di un numeroso pubblico, sia svizzero che italiano, ed è stata seguita da un aperitivo offerto a Livorno dalla Casa Editrice Ticino Management e a Pisa dalla Ambasciata Svizzera in Italia.

Questi eventi contribuiranno certamente all'in-



**Al tavolo delle autorità (da sin.) il vicesindaco di Pisa Paolo Ghezzi, l'ambasciatore di Svizzera in Italia Giancarlo Kessler, il prof. Valerio Ascani dell'università di Pisa, la consigliera di Stato ticinese Laura Sadis e il sindaco di Lugano Marco Borradori.**

tegrazione fra Svizzera e Italia, facendo conoscere quanto gli artisti svizzeri abbiano fatto per abbellire le due città.

A riprova dell'attaccamento a Livorno specialmente da parte dei Ticinesi, molti artisti e migranti rientrando in patria hanno portato con sé l'immagine della Madonna di Montenero, che figura in molte chiese e cappelle soprattutto in Ticino, nelle terre di

Pedemonte, di Centovalli e di Ronco.

Dato l'interesse che può suscitare nell'ambiente ticinese, il libro sarà presentato in data 4 dicembre anche a Lugano presso la biblioteca cantonale.

Società Svizzera di Soccorso  
Margherita Wassmuth  
Circolo Svizzero di Livorno e Pisa  
Marie Jeanne Borelli

# Ambasciata e Consolati

## Ambasciata a Roma

Via Barnaba Oriani 61  
00197 ROMA  
Tel. 06 809 571 (Centralino unico)  
Fax 06 808 85 10 (Ambasciata)  
Fax 06 808 08 71 (Consolato)  
E-mail: rom.vertretung@eda.admin.ch  
Sito: www.eda.admin.ch/roma

Circonscrizione consolare:  
Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio,  
Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, To-  
scana e Umbria, nonché la Repubblica di San  
Marino e di Malta

## Consolato Generale a Milano

via Palestro 2  
20121 MILANO  
Tel. 02 777 91 61  
Fax 02 760 142 96  
E-mail: mil.vertretung@eda.admin.ch  
Sito internet: www.eda.admin.ch/milano  
Circondario consolare: Emilia Romagna, Friu-  
li-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemon-  
te, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto

## CONSOLATI ONORARI

### Consolato a BARI

p.zza Luigi di Savoia 41/a  
70121 BARI  
Tel. 080 524 96 97  
Fax 080 524 73 29  
E-mail: bari@honrep.ch  
Circondario consolare:  
Regione Puglia  
Inviare corrispondenza all'Ambasciata a Roma

### Consolato a BERGAMO

via Maironi da Ponte 22/A  
24100 BERGAMO  
Tel. 035 21 29 15 – Cell. 348 140 28 30  
Fax 035 437 67 15  
E-mail: bergamo@honrep.ch  
Circondario consolare: provincia di Bergamo  
Inviare corrispondenza al Consolato Genera-  
le di Milano

### Consolato a BOLOGNA

via Risorgimento 11  
40033 CASALECCHIO DI RENO

Tel. 051 57 64 16 – Fax: 051 57 64 68  
E-mail: bologna@honrep.ch  
Circondario consolare: La regione Emilia Ro-  
magna  
Inviare corrispondenza al Consolato Genera-  
le di Milano.

### Consolato a CAGLIARI

Via XX Settembre 16  
09125 CAGLIARI  
Tel. 070 66 36 61  
Fax 070 66 80 42  
E-mail: cagliari@honrep.ch  
Circondario consolare: Sardegna  
Inviare corrispondenza all'Ambasciata di Roma

### Consolato a CATANIA

Via Morgioni 41  
95027 SAN GREGORIO di Catania  
Tel./Fax 095 38 69 19  
E-mail: catania@honrep.ch  
Circondario consolare: Sicilia  
Inviare corrispondenza all'Ambasciata di Roma

### Consolato a FIRENZE

p.le Galileo 5  
50125 FIRENZE  
Tel. 055 22 24 34  
Fax 055 22 05 17 (Hotel Park Palace)  
E-mail: firenze@honrep.ch  
Circondario consolare: La regione Toscana  
Inviare corrispondenza all'Ambasciata di Roma

### Consolato a GENOVA

Consolato di Svizzera  
Lungobisagno Istria 29 L-R  
16141 GENOVA  
Tel. 010 838 05 11  
Fax 010 835 66 55  
E-mail: genova@honrep.ch  
Circondario consolare: La regione Liguria  
Inviare corrispondenza al Consolato Genera-  
le di Milano

### Consolato a NAPOLI

Via Consalvo Carelli 7  
80128 NAPOLI  
Fax 081 578 55 94 – Cell. 335 831 52 57  
E-mail: napoli@honrep.ch  
Circondario consolare:  
Regione Campania  
Inviare corrispondenza all'Ambasciata a Roma

### Consolato a PADOVA

c/o OMSP Macola srl  
v.le Veneto 26/28  
35020 SAONARA  
Tel. 049 879 14 90  
Fax 049 879 19 10  
E-mail: padova@honrep.ch  
Circondario consolare: province di Belluno,  
Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza  
Inviare corrispondenza al Consolato Genera-  
le di Milano

### Consolato a REGGIO CALABRIA

via Tenente Panella 4  
89125 REGGIO CALABRIA  
Tel./Fax 096 532 37 42  
Cell. 348 515 40 18  
E-mail: reggiocalabria@honrep.ch  
Circondario consolare:  
Regione Calabria  
Inviare corrispondenza all'Ambasciata di Roma

### Consolato a TORINO

via della Consolata 1 bis  
10122 TORINO  
Tel. 011 595 509  
Cell. 340 371 15 94  
Fax 011 436 52 74 (per Giacomo Büchi)  
E-mail: torino@honrep.ch  
Circondario consolare: La regione Piemonte  
e Valle d'Aosta  
Inviare corrispondenza al Consolato Genera-  
le di Milano

### Consolato a VENEZIA

Dorsoduro 810  
Campo S. Agnese  
30123 VENEZIA  
Tel. 041 522 59 96  
Fax 041 244 38 63  
E-mail: venezia@honrep.ch  
Circondario consolare: provincia di Venezia  
Inviare corrispondenza al Consolato Genera-  
le di Milano

### PRO HELVETIA

Fondazione svizzera per la Cultura  
Palazzo Trevisan degli Ulivi  
Campo S. Agnese  
Dorsoduro 810  
30123 VENEZIA  
Jacqueline WOLF  
Coordinatrice Palazzo Trevisan  
jwolf@prohelvetia.ch  
Tel. 0039 041 241 18 10  
Fax 0039 041 244 38 63

# Elenco delle Istituzioni svizzere in Italia

## COLLEGAMENTO SVIZZERO in ITALIA

www.collegamentosvizzero.it  
via Palestro 2 – 20121 MILANO  
Pres.: Irène BEUTLER-FAUGUEL  
Cell. +39 339 520 00 50  
E-mail: i.beutlerfauguel@gmail.com

## UNIONE GIOVANI SVIZZERI

E-mail: unione Giovani svizzeri@gmail.com  
Sito web: <http://www.svizzeri.ch/category/jr/>  
Facebook: unione giovani svizzeri  
Pres. Edoardo Trebbi  
E-mail: edo.trebbi@gmail.com  
Cell. 333 613 47 96  
Via Nomentana 44 – Roma 00161

## AOSTA

### CIRCOLO SVIZZERO della VALLE d'AOSTA

Pres.: Michele TROPANO  
v.le Monte Bianco 13  
11013 COURMAYEUR (AO)  
Tel. (a). 0165 84 35 13 – Cell. 335 103 84 23  
E-mail: aislaaosta@aisla.it  
E-mail: valledaosta@comitatoparaolimpico.it  
Vicepres. Sergio FUMASOLI  
via Maillat 1 – 11100 AOSTA  
Tel. (u). 0165 26 22 75  
Cell. 338 105 41 66  
E-mail: sergio.fumasoli@fastwebnet.it  
Segret. Manuela GORREX  
fraz. Epinel 20 – 11012 COGNE (AO)  
Tel. 0165 74209  
E-mail: mgorrex@libero.it

## ASTI

### CIRCOLO SVIZZERO del SUD PIEMONTE

www.circolosvizzero.ch  
E-mail: khaegi@inwind.it  
Pres. Kurt HAEGI  
regione Castello 16 – 14059 VESIME (AT)  
Tel./Fax 0144 893 42  
E-mail: khaegi@inwind.it

## BARI

### CIRCOLO SVIZZERO PUGLIESE

Pres.: Claudia MUCCIARELLI  
contrada Sarazano – 72015 FASANO (BR)  
Tel. 080 439 13 99  
E-mail: mucciarelli@alice.it  
Segret. e Redazione SVIPU:  
Bruno COLUCCI-STRECKEISEN,  
contrada Ramunno 22 – 72017 OSTUNI (BR)  
Tel./Fax 0831 33 85 18  
E-mail: col.streck@tiscali.it

## BERGAMO

### SOCIETÀ SVIZZERA di BERGAMO

Pres. Daniel BOESCH  
via G. Verdi 47  
24030 ALMENNO S. BARTOLOMEO (BG)  
Cell. 335 47 14 36  
E-mail: daniel.boesch@alice.it

### SCUOLA SVIZZERA di BERGAMO

www.scuolasvizzerabergamo.it  
E-mail: info@scuolasvizzerabergamo.it  
via Bossi 44 – 24123 BERGAMO

Tel. 035 36 19 74 – Fax 035 369 49 26  
Pres. sig.a Elena LEGLER-DONADONI  
E-mail: presidente@scuolasvizzerabergamo.it  
Dir. Fritz LINGENHAG  
E-mail: segreteria@scuolasvizzerabergamo.it  
Scuole materna – elementare – media

## CHIESA PROTESTANTE di BERGAMO

www.protestanti.bergamo.it

## BOLOGNA

### CIRCOLO SVIZZERO BOLOGNA

E-mail: circolosvizzero.bo@gmail.com  
Pres. Tomaso Andina  
via Capramozza 14 – 40123 BOLOGNA  
Cell. 320 749 81 59  
Segret. Gino SERMENGHI  
via Vittime Rapido 904, 54  
40048 S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)  
Tel. 0534 89 71 46 – Cell. 339 560 14 16

## BRESCIA

### CIRCOLO SVIZZERO di BRESCIA

c/o avv. BERTOLINO (vicePres.),  
Via Malta 7/c – 25124 BRESCIA  
Tel. (u) 030 245 26 37  
Fax (u) 030 245 28 15  
E-mail: bertolino@libero.it  
Pres. Ing. Franco MARFURT  
via Roma 43 – 25080 BOTTICINO (BS)  
Tel. 030 269 34 70 – Fax: 030 219 36 58  
Cell. 340 710 67 41  
E-mail: marfurt@varnasrl.it

## ASSOCIAZIONE SVIZZERA BRESCIA

Pres. Arwed G. BÜCHI  
via G. B. Inga 20 – 25077 ROÈ Volciano (BS)  
Tel. 0365 424 95 – Cell.: 334 54 66 001  
E-mail: yagbuechi@virgilio.it  
Vicepres. Sonia CHRISTINE  
Cell. 334 211 9342  
E-mail: sonia.christine@live.it

## CAGLIARI

### CIRCOLO SVIZZERO della SARDEGNA

Pres. Monica CARBONI  
via Bronte 4 – 09030 ELMAS (CA)  
Cell. 349 326 75 27  
E-mail: monica\_didodo@libero.it

## CATANIA

### CIRCOLO SVIZZERO

E-mail: circolo\_svizzero\_catania@fastmail.fm  
Via M. R. Imbriani 32 – 95128 CATANIA  
Tel./Fax 095 44 71 16 (c/o Scuola Svizzera)  
Pres. Andrea CAFLISCH  
via A. di Sangiuliano, 191 – 95131 CATANIA (CT)  
Cell. 329 90 38 380  
circolo\_svizzero\_catania@fastmail.fm

### SCUOLA SVIZZERA di CATANIA

www.scuolasvizzeracatania.it  
E-mail: info@scuolasvizzeracatania.it  
via M. R. Imbriani 32 – 95128 CATANIA  
Tel./Fax 095 447 116  
Dir. Loretta BRODBECK  
Pres. Paolo BRODBECK

Fax 095 592 043  
E-mail: info@brodbeck.it  
Scuole materna – elementare – media

## COMO

### SCUOLA SVIZZERA di MILANO CAMPUS di CASLINO (CO)

www.campuscaslino.scuolasvizzera.it  
E-mail: caslino@scuolasvizzera.it  
via Plinio 2 – 22071 CADORAGO (CO)  
Tel. 031 90 32 97 – Fax: 031 904 632  
Cell. 366 72 10 227  
Contatti: segreteria via E-mail/telefono oppure tramite sede Milano  
Pres. Roberto ENGELER  
Dir. Vreni ZWICKY  
E-mail: vreni.zwicky@scuolasvizzera.it  
Scuole materna – elementare – media (dal 2016)

## COSENZA

### CIRCOLO SVIZZERO COSENTINO

Pres. Maja DOMANICO-HELD  
contrada Manche di Mormanno 6  
87017 ROGGIANO-GRAVINA (CS)  
Tel. 0984 51 82 21 – Cell. 329 395 51 27  
E-mail: majaheld@libero.it  
Vice-Pres. Katharina COCO WERNER  
E-mail: kathy.werner@hotmail.it  
Segret. Anita DOMANICO  
E-mail: anita2912@libero.it  
Cassieri:  
Josefina CAVALIERE-CADUFF  
Simone ALTIMARI-OEHLER  
E-mail: simoneoehler@alice.it

## FIRENZE

### CIRCOLO SVIZZERO

via del Pallone 3/A – 50131 FIRENZE  
Pres. Marianne PIZZI-STROHMEYER  
via Manzoni 21 – 50121 FIRENZE  
tel. 320 215 39 74  
E-mail: marianne.pizzi@tiscali.it  
Segr. Silvia ZAMPINI  
E-mail: silvia.zampini@alice.it

### CHIESA EVANGELICA RIFORMATA SVIZZERA

v.le Poggio Imperiale 25 – 50125 FIRENZE  
Pres. Francesca PAOLETTI  
via Perosi 47 – 50012 – BAGNO a RIPOLI (FI)  
Cell. 347 786 30 00  
E-mail: schenk.export@libero.it  
Pastore: Mario MARZIALE  
via G. Galliano 87 – 50144 FIRENZE  
Tel. 055 681 06 81  
Cell. 339 669 80 64  
E-mail: mario.marziale@teletu.it

## GENOVA

### CIRCOLO SVIZZERO di GENOVA

via Peschiera 33 – 16122 GENOVA  
Pres. sig.a Elisabetta BEELER  
c.so Montegrappa 34/27 – 16137 GENOVA  
Tel. 010 87 17 63  
Cell. 333 672 00 71  
E-mail: ciughi56@fastwebnet.it



**UNIONE ELVETICA**

via Peschiera 33 – 16122 GENOVA  
Tel. 010 839 17 73  
Pres. Arnoldo LANG  
Tel. 010 21 95 31  
E-mail: arnoldo.lang@libero.it

**CHIESA EVANGELICA  
RIFORMATA SVIZZERA**

via Peschiera, 33 – 16122 GENOVA  
Pres. Liliane MOSER ELLENA  
via Opisso 111/ 73 – 16155 GENOVA-PEGLI  
Tel. 010 66 45 16  
E-mail: chiesaevchge@alice.it

**IMPERIA****CIRCOLO SVIZZERO  
della RIVIERA di PONENTE**

www.rivierasvizzera.duemetri.com  
Pres. Gertrud FISCHER  
via Aurelia 46A – 18015 RIVA LIGURE (IM)  
E-mail: gfischer@alice.it

**LECCE****CIRCOLO SVIZZERO SALENTINO**

E-mail: ringger@alice.it  
Pres. Reinhard H. RINGGER  
SC Lamia 6 – contrada Cappella  
73056 TAURISANO (LE)  
Tel./Fax 0833 62 34 05  
Cell. 339 874 18 23  
E-mail: ringger@alice.it

**LIVORNO****CIRCOLO SVIZZERO di LIVORNO e PISA**

E-mail: cs@demw.it  
Pres. Marie-Jeanne BORELLI  
via A. Pisano detto Pisanello 31 – 56123 PISA  
Tel. 050 56 48 01  
E-mail: mjborelli@libero.it  
Segr. Margherita WASSMUTH  
via della Cinta Esterna 6 – 57122 LIVORNO  
Tel. 0586 896 101  
E-mail: m.wassmuth@tin.it

**SOCIETÀ SVIZZERA di SOCCORSO**

E-mail: sss@demw.it  
via Ernesto Rossi 34 – 57125 Livorno  
Tel. 0586 89 61 01  
Fax 0586 88 14 75  
Pres. Margherita WASSMUTH  
Segreteria: Anna GIORDANO

**MILANO****SOCIETÀ SVIZZERA MILANO**

www.societasvizzera.it  
E-mail: societa.svizzera@fastwebnet.it  
via Palestro 2 – 20121 MILANO  
Tel. 02 760 000 93  
Fax 02 4547 3511  
Pres. Jean-Pierre HARDEGGER  
via De Alessandri 9 – 20144 MILANO  
Tel./Fax 02 481 65 16  
E-mail: hardegger.jp@libero.it

**SCUOLA SVIZZERA MILANO**

www.scuolasvizzera.it  
E-mail: info@scuolasvizzera.it  
via Appiani 21 – 20121 MILANO  
Tel. 02 655 57 23 – Fax: 02 655 46 54  
Dir. Vreni ZWICKY

E-mail: vreni.zwicky@scuolasvizzera.it  
Pres. Roberto ENGELER  
Scuole materna – elementare – media – liceo

**Associazione EX ALLIEVI ed AMICI della  
SCUOLA SVIZZERA di MILANO**

www.exallievi.com  
E-mail: info@exallievi.com  
via Appiani 21 – 20121 MILANO  
Tel. 02 655 57 23  
Pres. Peter J. BRAEM  
piazza Inerio 2 – 20146 MILANO  
Cell. 338 883 52 50  
E-mail: braem.mktcom@tiscali.it

**SOCIETÀ SVIZZERA di BENEFICENZA**

via Palestro 2 – 20121 MILANO  
Tel. 02 777 91 631  
E-mail: vertretung@mil.rep.admin.ch  
(c/o Cons. Generale)  
Pres. Alberto FOSSATI  
via M. Pagano 69/A  
20145 MILANO  
Cell. 335 532 28 90  
E-mail: alberto\_fossati@yahoo.com

**CHIESA CRISTIANA PROTESTANTE  
in MILANO**

www.ccpm.org  
E-mail: ccpim@libero.it  
via Marco De Marchi 9 – 20121 MILANO  
Tel. 02 655 28 58  
Pres. Andreas KIPAR  
E-mail: kipar@chiesaluterana.it  
Pastore riformato da contattare: Robert Maier  
Tel. 02 73 37 51  
Cell. 339 146 62 68  
E-mail: maier@chiesaluterana.it

**CAMERA di COMMERCIO SVIZZERA  
in ITALIA**

www.ccsi.it  
E-mail: info@ccsi.it  
c/o Centro Svizzero  
via Palestro 2 – 20121 MILANO  
Tel. 02 763 20 31  
Fax 02 78 10 84  
Pres. Giorgio BERNER  
Segr. gen.  
Alessandra MODENESE KAUFFMANN

**Associazione PRO TICINO**

c/o Società Svizzera  
via Palestro 2 – 20121 MILANO  
Tel. 02 760 000 93  
Fax 02 763 975 52  
Pres. Carlo FOSSATI,  
via Giovanni Rasori 13 – 20145 MILANO  
Tel./Fax 02 480 063 60 (a)  
Tel. (u) 02 498 77 51  
E-mail: carlo.fossati@studiofossati.it

**CIRCOLO COMMERCIALE SVIZZERO**

c/o Società Svizzera  
via Palestro 2 – 20121 MILANO  
Tel. 02 760 000 93  
Fax 02 454 735 11  
E-mail: societa.svizzera@fastwebnet.it  
Pres. Jean-Pierre HARDEGGER  
via De Alessandri 9 – 20144 MILANO  
Tel./Fax 02 481 65 16  
E-mail: hardegger.jp@libero.it

**ISTITUTO SVIZZERO DI ROMA  
Sede di Milano**

www.istitutosvizzero.it  
E-mail: milano@istitutosvizzero.it  
via del Vecchio Politecnico 3  
20121 MILANO  
Tel. 02 760 161 18  
Resp. organizz.: Claudia BURASCHI

**NAPOLI****CIRCOLO SVIZZERO di NAPOLI**

Pres.: Giacomo CORRADINI  
via L. Caldieri 190 – 80128 NAPOLI  
Tel. 081 560 24 36  
E-mail: giacomo.corradini@pramerica.it

**Associazione ELVETICA di BENEFICENZA  
in NAPOLI onlus**

Pres.: Leonardo DEL GIUDICE  
vico San Guido 1 – 80121 NAPOLI  
corrispondenza: viale degli Oleandri 19  
80131 NAPOLI  
E-mail: leonardodelgiudice@libero.it  
Tel./Fax 081 060 54 20  
Cell. 333 599 37 85

**PALERMO****CIRCOLO SVIZZERO di PALERMO  
e SICILIA OCCIDENTALE**

Presidente: Geneviève CORSELLI  
via A. Tramontana 28/A - 90144 PALERMO  
Tel. 091 682 14 62  
E-mail: pippotrapani@alice.it

**PARMA****CIRCOLO SVIZZERO di PARMA**

Pres.: Yvette DUROUX  
via A. Murri 20 – 43123 PARMA  
Cell. 327 742 84 01  
E-mail: yvette.duroux@virgilio.it

**PERUGIA****CIRCOLO SVIZZERO UMBRIA**

Pres. Françoise L'EPLATTENIER  
via 1° maggio 7 – 06063 MAGIONE (PG)  
Tel. 075 84 39 23  
E-mail: francoiseleplattenier@alice.it  
Vicepres. Sylvia WIMMER KATSIKANTAMIS  
str. Fontana – La Trinità 36 I/1  
06074 PERUGIA  
Tel. 075 517 28 62  
E-mail: info@hoteleden.perugia.it  
Segret. Daniela BORGOTTI MEIERHOFER  
str. S. Giovanni Torre 2 T/24  
06132 PERUGIA  
Tel. 075 514 97 50  
E-mail: meierhofer@gmail.com

**PESARO-URBINO****CIRCOLO SVIZZERO delle MARCHE**

Contatti: Stefano VERRI  
via Correggio 14  
60019 SENIGALLIA  
Tel. 071 66 02 31 – Cell.: 338 311 56 32  
E-mail: s.verri@gmx.net  
oppure: Ester ZBINDEN BASTA  
via Cagli 14  
60019 SENIGALLIA  
Tel. 071 660 96 50 – Cell. 338 261 83 24  
E-mail: oronzobasta@libero.it

**PESCARA****CIRCOLO SVIZZERO ABRUZZESE**

Pres. Cristina MAZZIOTTI  
via Balilla 54 – 65121 PESCARA  
Tel. 085 800 55 22 – Fax 085 361 00  
E-mail: cristinamazziotti@yahoo.it

**REGGIO CALABRIA****CIRCOLO SVIZZERO "MAGNA GRECIA"**

Pres. Claudio COLETTA  
via Ravagnese Gallina I° Tratto, 6  
89131 REGGIO CALABRIA  
Cell. 347 139 14 45  
circolosvizzeromagnagrecia@gmail.com

**RIMINI****CIRCOLO SVIZZERO della ROMAGNA**

Pres. dr. Alessandro RAPONE  
v.le Ticino 20 – 47838 RICCIONE (RN)  
Tel. 0541 64 54 01 – Cell. 348 256 40 49  
E-mail: a.rapone@libero.it

**ROMA****CIRCOLO SVIZZERO ROMA**

www.circolosvizzeroroma.it  
via Marcello Malpighi 14 – 00161 ROMA,  
Tel. 06 440 21 09 (Scuola Svizzera),  
E-mail: circolo@romeswiss.net  
Pres. Fabio TREBBI  
via Nomentana 44 – 00161 ROMA  
Fax 06 440 37 06  
E-mail: trebbi@tin.it

**SCUOLA SVIZZERA ROMA**

www.scuolasvizzeradiroma.it  
via Marcello Malpighi 14 – 00161 ROMA  
Tel. 06 440 21 09  
Fax 06 440 42 13  
E-mail: info@scuolasvizzeradiroma.it  
Pres. Stephan BERGER  
E-mail: stephan.berger@istitutosvizzero.it  
Dir.: dr. Thomas SCHAEGLER  
Scuole materna – elementare – media – liceo

**ISTITUTO SVIZZERO DI ROMA**

www.istitutosvizzero.it  
E-mail: roma@istitutosvizzero.it  
Villa Maraini – via Ludovisi 48 – 00187 ROMA  
Tel. 06 42 04 21  
Fax 06 420 424 20  
Dir. Michele LUMINATI  
Resp. artistico: Salvatore LACAGNINA  
Resp. scientifico: Henri de RIEDMATTEN

**SIENA-AREZZO****CIRCOLO SVIZZERO SIENA-AREZZO**

Pres. Marguerite BUSATO HACKL  
via Conserve 21d – 52100 AREZZO  
Tel. 0575 35 35 83  
E-mail: margherita@ardecas.com

**SONDRIO****CIRCOLO SVIZZERO SONDRIO**

Pres. Margrit BIRRER in BIAVASCHI  
via Pendoglia 10 – 23030 GRONDONA (SO)  
Tel. 0343 413 63 – Cell.: 346 372 32 14  
E-mail: margritbirrer@alice.it  
Vicepres. Esther BÜRGI-SPINI  
via Flematti 9 – 23027 SAMOLACO (SO)  
Tel. 0343 491 78

Segreteria: Paola CERFOGLIA-LAMPIETTI  
via alla Cà 15  
23027 SAMOLACO/S. Pietro (SO)  
Tel. 0343 492 42

**TORINO****CIRCOLO SVIZZERO**

via E. De Sonnaz 17 – 10121 TORINO  
Pres. ing. Luis AGLIETTA  
via E. Torricelli 13 – 10129 TORINO  
Tel. 011 59 13 57  
Cell. 339 331 17 68  
E-mail: luismaria.aglietta@hotmail.com

**SOCIETÀ SVIZZERA di SOCCORSO**

via E. De Sonnaz 17 – 10121 TORINO  
Pres. ing. Franco SCHELLENBAUM  
via Rio Vallero 7/1  
10025 PINO TORINESE (TO)  
Tel. 011 84 28 85 – Cell. 328 08 28 199  
E-mail: frasche35@inrete.it

**TRENTO****CIRCOLO SVIZZERO del TRENTO**

E-mail: circolosvizzerodeltrentino@gmail.com  
Pres. dr. Rodolfo MENNA  
via Fiume 26 – 38122 TRENTO (TN)  
Tel./Fax 0461 98 36 33 (a)

**TRIESTE****CIRCOLO SVIZZERO di TRIESTE**

www.circolosvizzeroTrieste.it  
Pres. dr. Giuseppe REINA  
via Commerciale 72 – 34134 TRIESTE  
Tel. 040 41 89 59  
E-mail: giuseppe.reina@libero.it

**SOCIETÀ ELVETICA di BENEFICENZA**

Pres. Marina MERSON  
via Besenghi 33 – 34143 TRIESTE  
Tel. 040 31 46 73  
E-mail: marmerson@yahoo.it

**COMUNITÀ EVANGELICA di CONFESSIONE ELVETICA**

E-mail: elveticivaldesi@virgilio.it  
p.tta S. Silvestro 1 – 34121 TRIESTE  
Tel.: 040 63 27 70  
Curatore: avv. Stefano SABINI  
p.tta S. Silvestro 1 – 34121 TRIESTE  
Tel. 040 63 27 70  
E-mail: info@studiolegalesabini.it  
Pastore Ruggero MARCHETTI  
via G. Brunner 8 – 34125 TRIESTE  
Tel. (a) 040 348 03 66 – Tel. (u): 040 241 59 15  
E-mail: rmarchetti@chiesavaldesi.org

**UDINE****CIRCOLO SVIZZERO del FRIULI**

www.digilander.libero.it/csfg  
E-mail: ida.duerst@gmail.com  
Pres. Ivana RETTENMUND-SIMEONI  
via Capovilla 14 – 33010 MONTENARS (UD)  
Tel. 0432 972 961  
Cell. 320 831 62 03 / 328 767 14 80  
E-mail: simretti@libero.it / ivana.simeoni@libero.it

**VARESE****CIRCOLO SVIZZERO di VARESE**

www.circolosvizzeroVarese.it  
E-mail: info@circolosvizzeroVarese.it

Pres. Claudia Miriam GORLA ROMANO  
via Guicciardini 50 – 21100 VARESE  
Tel. 0332 26 14 91  
E-mail: romano\_miriam@yahoo.com

**SOCIETÀ SVIZZERI di LUINO**

Pres. Patrizia VALSANGIACOMO-ZANINI  
via Piero 3 fraz. BLEGNO  
21010 VEDDASCA (VA)  
Tel. 0332 55 82 32 – Cell. 339 325 26 21

**PRO TICINO LUINO**

www.proticino.ch  
via Ronchetto 25b – 21016 LUINO (VA)  
Pres. Daniele ZANINI  
Cas. Post. 222  
CH-6576 GERRA GAMBAROGNO  
Tel. +41 79 506 17 82 – Fax 0332 53 03 96

**LA RESIDENZA**

www.laresidenza.it  
E-mail: info@laresidenza.it  
via Lazzari 25 – 21046 MALNATE (VA)  
Tel. 0332 42 61 01 – Fax 0332 86 10 72  
E-mail: info@laresidenza.it  
Pres.: Alberto FOSSATI  
via M. Pagano 69/A – 20145 MILANO  
Cell. 335 532 28 90  
E-mail: alberto\_fossati@yahoo.com  
"La Residenza": Casa di riposo per persone anziane autosufficienti di tutte le confessioni, situata in un bellissimo parco vicino a Varese

**VENEZIA****CIRCOLO SVIZZERO VENETO**

Pres. Alberto SERTORIO  
via Montello 53  
31044 MONTEBELLUNA (TV)  
Tel. 0423 22 913  
E-mail: asertorio@libero.it

**PRO HELVETIA**

Fondazione svizzera per la Cultura  
Palazzo Trevisan degli Ulivi  
Campo S. Agnese  
Dorsoduro 810 – 30123 VENEZIA  
Jacqueline WOLF  
Coordinatrice Palazzo Trevisan  
jwolf@prohelvetia.ch  
Tel. 0039 041 241 18 10  
Fax 0039 041 244 38 63

**VERBANIA****CIRCOLO SVIZZERO DOMODOSSOLA**

Presidente: Willy NAEPLI  
Cell. +41 79 223 27 43  
E-mail: willy.naepfli@bluewin.ch

**VERONA-VICENZA****CIRCOLO SVIZZERO Verona-Vicenza**

Pres. Margrit STADLER ROSSI  
Belsito 6  
37023 GREZZANA (VR)  
Tel. 045 90 75 31  
E-mail: masta@bellews.com  
Segr. Esther GROSSLERCHER  
via Leoncino 15  
37121 VERONA  
Tel. 045 801 19 22  
E-mail: johannes.g@alice.it

I consigli dell'OSE

# Vorremmo tornare in Svizzera. Come fare per sdoganare i nostri beni?

*Prevediamo di tornare prossimamente in Svizzera per risiedervi durevolmente. Che cosa succede con lo sdoganamento dei nostri beni?*

Quando rientrate in Svizzera per risiedervi stabilmente, i bei da traslocare (mobilio di famiglia, abiti, dipinti, oggetti di valore, ecc.) possono essere importati in regime di franchigia doganale. È però necessario che voi abbiate utilizzato questi beni durante almeno 6 mesi a titolo personale e che continuate a utilizzarli dopo la loro importazione. I beni traslocati comprendono anche le autovetture, i battelli a motore oppure gli aerei. Per poter importare un veicolo in franchigia doganale, è però necessario continuare a

utilizzarlo almeno un anno dopo la sua entrata sul territorio. Se un veicolo è venduto prima di questo termine, i dazi doganali devono essere rimborsati.

L'esonero dai diritti doganali sui beni del trasloco deve essere chiesto alle autorità doganali mediante un formulario, appositamente previsto, al quale deve essere aggiunta una lista particolareggiata dei beni importati. Non è necessario essere presenti allo sdoganamento, che può essere preso a carico da un terzo, per esempio un trasportatore.

Gli animali domestici costituiscono un caso speciale, soggetto a disposizioni individuali concernenti in particolare i controlli veterinari, i vaccini o la prevenzione sanitaria. Le disposizioni sulla conservazione delle specie

si applicano anche alle piante e agli animali. Troverete tutte le informazioni e le notizie corrispondenti su internet.

*Servizio giuridico dell'OSE*

Sito internet dell'amministrazione federale delle dogane (AFD):

[www.ezv.admin.ch](http://www.ezv.admin.ch)> Info per privati > Trasloco oppure Animali e piante nel menu a sinistra

*Il servizio giuridico dell'OSE fornisce informazioni generali sul diritto svizzero nei settori che concernono in modo specifico gli Svizzeri all'estero. Esso non offre informazioni sul diritto estero e non interviene nei contenziosi che oppongono parti private.*

Aumentano le domande al Dipartimento formazione

## Possibilità di formazione in Svizzera

Quest'anno il Dipartimento formazione in Svizzera di *educationsuisse* ha ricevuto ancora una volta un numero maggiore di domande che nel 2013. Per i giovani svizzeri all'estero, in particolare coloro che vivono in paesi in cui l'economia è in crisi, la possibilità di seguire una formazione professionale nel loro paese d'origine è sempre più interessante.

La maggior parte di costoro vogliono poter seguire studi superiori che, nei loro paesi di residenza, sono spesso associati a un prestigio elevato e offrono buoni sbocchi professionali. Sono tuttavia sempre più numerosi coloro che si interessano alle alte scuole specializzate o al sistema duale (tirocinio in un'azienda associato a corsi scolastici).

Il panorama della formazione in Svizzera, molto variegato, è evoluto negli ultimi anni. Per i genitori che vivono da lungo tempo all'estero e per i loro figli non è sempre facile raccapezzarsi in questa vasta offerta.

### **Università, alta scuola specializzata o tirocinio**

Spesso ci viene chiesto quali sono le princi-

pali differenze fra università, alta scuola specializzata e tirocinio. Mentre gli studi universitari sono fortemente rivolti verso le scienze e la teoria, le alte scuole specializzate sono orientate verso la pratica e la qualifica professionale. Tuttavia queste ultime sono anche classificate secondo il sistema di Bologna, con Bachelor e Master. Esse propongono in vari settori specializzati – tecnica, economia, design, salute, lavoro sociale e arti – un'ampia offerta di formazioni e formano così uomini e donne qualificati, richiesti nei mestieri di ingegnere, architetto, informatico, traduttore, designer o specialista in cure del corpo. Tuttavia il livello di dottorato (tesi) è attualmente riservato alle alte scuole universitarie.

Il sistema di formazione duale comprende un apprendistato (tirocinio) ed è spesso considerato una forza dell'economia svizzera. La sua importanza è grande, grazie all'integrazione e all'accesso al mercato dei giovani. L'ingresso nella vita attiva è spesso più semplice per i giovani che hanno seguito un tirocinio, rispetto a quelli che escono da una formazione accademica. Professionisti ben formati contribuiscono fortemente all'innovazione, alla produttività e alla qualità del lavoro.

Dopo un apprendistato i giovani si trovano immediatamente nel cuore del mondo del lavoro. Tuttavia essi dispongono anche di numerose possibilità di perfezionarsi e di fare carriera, per esempio mediante una maturità professionale, un diploma di una scuola superiore o attraverso altri istituti di formazione continua.

Caratterizzato da una grande permeabilità, il sistema di formazione svizzero permette in principio un accesso libero alle varie offerte. Troverete più ampie informazioni sul nostro sito internet: [www.educationsuisse.ch](http://www.educationsuisse.ch), che comprende anche il tema della formazione in Svizzera.



**Educationsuisse – Formazione in Svizzera**  
Alpenstrasse 26, 3006 Berna, Svizzera  
Tel. +41 (0) 31 356 61 04,  
fax: +41 (0) 31 356 61 01  
[www.educationsuisse.ch](http://www.educationsuisse.ch)  
[info@educationsuisse.ch](mailto:info@educationsuisse.ch)  
[fiona.scheidegger@educationsuisse.ch](mailto:fiona.scheidegger@educationsuisse.ch)  
[ruth.vongunten@educationsuisse.ch](mailto:ruth.vongunten@educationsuisse.ch)



Campi di sci, corsi di lingue, offerte di formazione

## Offerte destinate ai giovani quest'inverno

Il Servizio dei giovani dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE) propone per questi prossimi mesi offerte diversificate nel campo dello sport e della formazione.

### **Campo di sci di San Silvestro a Sedrun, dal 27 dicembre 2014 al 5 gennaio 2015**

Aspettati un programma variato nelle montagne grigionesi: inoltre corsi di sci e di snowboard in piccoli gruppi e con un programma quadro variegato (snowblade, corse con gli sci, passeggiate con le fiaccole, sport con la palla, scalate, pattinaggio, danza, nuoto, workshops, ecc.) che ti permetterà di sfogarti fisicamente, lasciandoti però il tempo per fare incontri e divertirti. Inizia l'anno 2015 con altri giovani Svizzeri all'Estero nel cuore delle montagne svizzere! Sarete seguiti da monitori formati e motivati.

### **Corsi di lingue a Berna, dal 5 al 16 gennaio 2015**

Quattro corsi il mattino e attività in comune il pomeriggio, nonché una famiglia ospitante

simpatica. Vieni ad imparare il tedesco o una delle quattro lingue ufficiali della Svizzera!

### **Campo di vacanze invernali a Belalp, dal 14 al 22 febbraio 2015**

Partecipa al primo campo di vacanze invernali nel soleggiato canton Vallese. In programma: sport e divertimento nel magnifico quadro innevato di Belalp.

Oltre ai corsi di sci e di snowboard, ti saranno proposti variati sport in palestra nell'hôtel di sport e wellness Olimpica: in particolare l'arrampicata, il badminton, sport con la palla, nuoto e fitness. Senza dimenticare le attività all'esterno come le escursioni in racchette da neve, l'airboarding, la slitta e il pattinaggio, e altro ancora. Naturalmente non mancherà neppure la visita al Cervino, la vetta più conosciuta, vicino a Zermatt. La nostra squadra di monitori motivati ti aspetta!

### **Campo di Pasqua a Davos, dal 4 al 12 aprile 2015**

Circondati da montagne e da 300 chilometri di piste con ben 85 discese, Davos – Kloster

fanno parte delle più grandi regioni di sport invernali delle Alpi. La città alpina è un luogo di cure e di congressi, che offre anche una ricca vita culturale. Questo campo è un'occasione unica per scoprire questo luogo dedicato agli sport invernali e terminare la stagione sciistica. La squadra dell'OSE propone corsi di sci e di snowboard, nonché un programma quadro variato e divertente!

### **Offerte di formazione**

Ti permettiamo di scoprire il panorama svizzero della formazione che risponde a tutti i tuoi desideri. In collaborazione con *educationsuisse* – Formazione in Svizzera imparerai a conoscere meglio il sistema elvetico di formazione. Avrai la possibilità di farti consigliare sul tuo futuro percorso di formazione, mentre noi organizziamo "giornate di scoperta" nei centri di formazione. D'altro canto cerchiamo anche di stabilire contatti con studenti nelle discipline che ti interessano. Troverai più ampie informazioni sulle offerte nei nostri siti internet: [www.aso.ch](http://www.aso.ch) e [www.swisscommunity.org](http://www.swisscommunity.org)

Luoghi, date e gruppi d'età per nuove offerte interessanti

## Campi estivi per giovani tra 8 e 14 anni

Hai tra gli 8 e i 14 anni, vuoi passare due settimane in Svizzera e imparare a conoscere meglio il tuo paese d'origine? Allora iscriviti a uno dei campi di vacanza organizzati in luglio e in agosto dalla Fondazione per i giovani Svizzeri all'estero.

Vivere con compagni venuti da altri paesi e, al di là delle barriere linguistiche, culturali e nazionali, scambiare impressioni con loro sarà un'occasione unica per farti nuovi amici e trascorrere momenti indimenticabili.

### **Lingua del campo**

I partecipanti provengono da varie parti del mondo e parlano lingue differenti (tedesco, francese, inglese, spagnolo e italiano). La direzione organizza programmi in tedesco, francese e inglese. La lingua del campo è indipendente da quella parlata nel luogo in cui il campo viene organizzato.

### **Costi**

I costi sono indicati nell'elenco che segue. È

possibile chiedere una riduzione del prezzo. Il formulario previsto per questo scopo può essere richiesto in occasione dell'iscrizione.

### **Viaggio / luogo dell'appuntamento**

Per ogni campo, il luogo dell'appuntamento è fissato a mezzogiorno all'aeroporto di Zurigo. Il viaggio di andata e ritorno dal domicilio all'aeroporto di Zurigo deve essere organizzato e finanziato dai genitori.

### **Iscrizione**

Le informazioni dettagliate concernenti i vari campi di vacanza, nonché il formulario di iscrizione sono disponibili da gennaio 2015 su: [www.sjas.ch](http://www.sjas.ch). Su richiesta vi inviamo volentieri il nostro opuscolo informativo per posta. La chiusura delle iscrizioni è fissata al 15 marzo 2015.

### **Campo estivo – date, luoghi e gruppi d'età**

Dal sabato 27 giugno al venerdì 10 luglio 2015: Reckingen (VS), per 36 ragazzi da 8 a 12 anni, prezzo. CHF 900.-

Dal sabato 27 giugno al venerdì 10 luglio 2015: Aurigeno (TI), per 40 ragazzi da 11 a 14 anni, prezzo: CHF 900.-

Dal mercoledì 1° al venerdì 10 luglio 2015: viaggio attraverso la Svizzera per 24 ragazzi dai 12 ai 16 anni, prezzo: CHF 950.-

Dal sabato 11 al venerdì 24 luglio 2015: Eggberge (UR), per 36 ragazzi da 8 a 12 anni, prezzo: CHF 900.-

Dal sabato 11 al venerdì 24 luglio 2015: La Punt (GR), per 48 ragazzi da 8 a 14 anni, prezzo: CHF 900.-

Dal sabato 25 luglio al venerdì 7 agosto 2015: Diemtigtal (BE), per 36 ragazzi da 8 a 12 anni, prezzo: CHF 900.-

Dal sabato 25 luglio al venerdì 7 agosto 2015: Charmey (FR), per 42 ragazzi da 11 a 14 anni, prezzo: CHF 900.-

Dal sabato 8 al venerdì 21 agosto 2015: Prêles (BE), per 42 ragazzi da 8 a 12 anni, prezzo CHF: 900.-

Dal sabato 8 al venerdì 21 agosto 2015, barca a vela sul Lemano per 40 ragazzi da 11 a 14 anni, prezzo: CHF 950.-

Il Segretariato è a vostra completa disposizione per ogni complemento d'informazione: Fondazione per i ragazzi svizzeri all'estero (FRSE), Alpenstrasse 26, 3006 Berna, Svizzera  
Tel. +41 (0) 31 356 61 16,  
fax +41 (0) 31 356 61 01  
e-mail: info@sjas.ch, www.sjas.ch



Stiftung für junge Auslandschweizer  
Fondation pour les enfants suisses à l'étranger  
Fondazione per i giovani svizzeri all'estero  
Fundaziun per giuvenis svizzers a l'ester

Il presidente della Confederazione con i giovani Svizzeri all'estero

## Festa dei giovani cittadini con Burkhalter

Il 22 ottobre 2014, per la prima volta, alcuni Svizzeri all'estero hanno partecipato alla festa dei giovani cittadini a Berna, su invito del presidente della Confederazione Didier Burkhalter. Le Svizzere e gli Svizzeri diventati maggiorenni sono stati informati in questa occasione sui loro diritti politici, ma anche sui loro doveri in quanto cittadini svizzeri, dal sindaco di Berna, Alexander Tschäppät, e dal presidente della Confederazione.

Già la settimana precedente, la partecipazione politica e la storia svizzera erano stati al centro di un seminario destinato ai giovani cittadini. Questi ultimi hanno partecipato a laboratori con la Federazione svizzera dei Parlamenti dei giovani e il Consiglio delle attività di gioventù, ma non hanno mancato di approfittare delle escursioni organizzate per l'occasione: hanno così visitato il Grütli – il "Praticello svizzero" -, il Museo delle carte federali a Svitto, nonché la Piazza degli Svizzeri all'estero a Brunnen. Senza dimenticare le uscite culturali, come la visita di



Cailler, il più antico fabbricante di cioccolata in Svizzera, e quella del Museo H.R. Giger, oppure uno scalo culinario presso il caseificio dimostrativo a Gruyère.

D'altro canto i giovani adulti hanno scoperto a che cosa può corrispondere un percorso

di formazione in Svizzera e quali sono le condizioni per potervi partecipare. Durante questa settimana particolarmente ricca, i partecipanti si sono così avvicinati un po' di più alla loro seconda patria, tanto sul piano politico, quanto su quello culturale.

### Comunicato sul diritto di voto e di elezione

Gli svizzeri all'estero possono partecipare alle votazioni e alle elezioni in Svizzera, ma a condizione di essere iscritti in un catalogo elettorale in Svizzera. L'immatricolazione di cittadini svizzeri presso un consolato o un'ambasciata all'estero non comporta automaticamente la loro iscrizione in un catalogo elettorale. Questa iscrizione deve essere richiesta esplicitamente. Normalmente gli svizzeri all'estero sono iscritti nel catalogo elettorale del loro ultimo comune di residenza in Svizzera. Questa iscrizione deve essere rinnovata regolarmente, al più tardi ogni quattro anni, presso il comune (e non presso la rappresentanza

svizzera all'estero). Questo procedimento non è automatico. Alcuni comuni invitano regolarmente i loro elettori all'estero a rinnovare la loro iscrizione, ma altri non lo fanno. I formulari per l'iscrizione o il rinnovo della stessa sono disponibili su:

[www.eda.admin.ch](http://www.eda.admin.ch) > Documentazione > Pubblicazioni > Svizzeri all'estero > "Diritti politici"

Link diretto IT: <http://www.eda.admin.ch/eda/it/home/doc/publi/ptrali/merkbl.html>

### Prestazioni dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero e delle istituzioni partners

L'Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE), una fondazione di diritto privato, è un centro di competenze per la difesa degli interessi degli Svizzeri espatriati. Essa pubblica la "Revue Suisse" (in Italia Gazzetta Svizzera) e, con le associazioni partners, fornisce un insieme di prestazioni destinate ai membri della "Quinta Svizzera".

• **Consiglio giuridico.** Consiglio gratuito

per l'emigrazione o il ritorno in Svizzera.  
[www.aso.ch](http://www.aso.ch) – Rubrica "Consiglio"

• **Messa in rete.** Entrare in contatto con Svizzeri nel mondo intero grazie alla piattaforma di rete su Internet: [SwissCommunity.org](http://SwissCommunity.org).

[www.swisscommunity.org](http://www.swisscommunity.org)

• **Offerte per i bambini e i giovani.** Offerte di campi di vacanza, corsi linguistici, ecc. Per giovani Svizzeri destinati a meglio conoscere il loro paese. [www.sjas.ch](http://www.sjas.ch)

• **Consiglio per la formazione in Svizzera.**

Consiglio a giovani Svizzeri all'estero che desiderano effettuare una formazione o studi in Svizzera e aiuto per l'allestimento dei dossier di richieste di borse. [www.educationsuisse.ch](http://www.educationsuisse.ch)

**Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE),  
Alpenstrasse 26, CH-3006 Berna  
Tel. +41 31 356 61 00  
info@aso.ch**





Votata dalle Camere federali il 26 settembre 2014

# Il Parlamento ha adottato la Legge sugli Svizzeri all'estero

**Questa legge, di importanza capitale per la comunità degli Svizzeri all'estero, sarà presto una realtà, a meno che – contrariamente a ogni aspettativa – venga sottoposta a referendum.**

Il 26 settembre 2014, le Camere federali hanno accettato la "Legge federale sulle persone e le istituzioni svizzere all'estero", detta Legge sugli Svizzeri all'estero (LSEst). Il Consiglio Nazionale ha accettato la legge con 160 voti contro 18 e 18 astensioni, mentre il Consiglio degli Stati l'ha approvata senza voti contrari né astensioni. La legge è stata pubblicata nel foglio federale il 7 ottobre 2014 (FF2014 6965) il che significa che il termine referendario di tre mesi è in vigore fino al 15 gennaio 2015. In sé la legge non introduce nuovi diritti o doveri, ma per gli oltre 730'000 Svizzeri residenti all'estero riunisce in un solo documento gli aspetti più importanti, sparsi finora in parecchie leggi, ordinanze o regolamenti. Essa comprende i diritti politici degli Svizzeri all'estero, l'aiuto sociale, la protezione consolare e le varie altre prestazioni consolari. La possibilità di ricorrere al voto elettronico, in occasione di votazioni ed elezioni, è pure stata espressamente iscritta nella legge. Il Consiglio federale può inoltre adottare misure per favorire l'esercizio dei diritti politici da parte dei nostri compatrioti all'estero.

La LSEst autorizza pure la Confederazione a sostenere le istituzioni che favoriscono i rapporti tra gli Svizzeri all'estero o i rapporti tra gli Svizzeri all'estero e la Svizzera, oppure che concedono aiuti agli Svizzeri all'estero. A questo proposito la legge cita in particolare l'Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE).

La Legge sugli Svizzeri all'estero prevede in modo esplicito che cittadini e cittadine svizzeri che decidono di risiedere o di viaggiare all'estero, lo fanno sotto la loro propria responsabilità. Questo suppone in particolare che devono attivarsi nel limitare i rischi nell'ambito delle loro possibilità d'azione oppure, in caso di pericolo, nel far fronte alle difficoltà con i loro propri mezzi. La responsabilità individuale implica anche che la legislazione del paese di residenza o del paese visitato deve essere rispettata. Inoltre, la Svizzera deve intervenire solo sussidiariamente, in particolare nel campo dell'aiuto sociale e della protezione consolare. La legge prevede pure uno "Sportello unico" che costituisce un elemento essenziale

degli sforzi tendenti a definire una politica coerente, ai sensi dell'iniziativa parlamentare, nei confronti degli Svizzeri e delle Svizzere all'estero. Grazie allo Sportello unico, punto di contatto centrale per rispondere a tutte le domande degli Svizzeri all'estero, il DFAE è in grado di fornire prestazioni conformi ai bisogni, nel senso del servizio pubblico.

Se non viene lanciato un referendum, la legge entrerà in vigore al più presto il 1. novembre 2015. Entro questo termine i lavori di redazione dell'Ordinanza sulla LSEst proseguiranno. Le principali modifiche che concernono gli Svizzeri all'estero saranno commentate nei dettagli nella "Revue Suisse" (e dunque anche nella Gazzetta Svizzera) durante tutto il 2015.

La LSEst è stata voluta per rispondere al postulato del consigliere agli Stati Filippo Lombardi "Difendere la Quinta Svizzera quale legame con il mondo". Nel suo rapporto sulla politica nei confronti degli Svizzeri all'estero, che era stato allora chiesto, il Consiglio federale sottolinea l'importanza della comunità degli Svizzeri all'e-

stero e giunge in particolare alla conclusione che sarebbe opportuno formulare una politica globale in questo settore. A seguito di questo rapporto, Filippo Lombardi ha lanciato, in data 15 giugno 2011, un'iniziativa parlamentare "Per una legge sugli Svizzeri all'estero", che è stata accettata dalle due Camere all'inizio del 2012. In stretta collaborazione con il DFAE, la Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio degli Stati ha in seguito elaborato un progetto di legge che è stato sottoposto al Parlamento il 12 gennaio 2014.

*Divisione Relazioni con gli Svizzeri all'estero, DC DFAE*

Trovate il testo della LSEst su:

Tedesco: [www.admin.ch/opc/de/federal-gazette/2014/7229.pdf](http://www.admin.ch/opc/de/federal-gazette/2014/7229.pdf)

Francese: [www.admin.ch/opc/fr/federal-gazette/2014/6965.pdf](http://www.admin.ch/opc/fr/federal-gazette/2014/6965.pdf)

Italiano: [www.admin.ch/opc/it/federal-gazette/2014/6213.pdf](http://www.admin.ch/opc/it/federal-gazette/2014/6213.pdf)



**L'Aletsch Arena a Bettmeralp in Vallese.**

## Un Buon Anno Nuovo!

La Direzione consolare augura belle e riposanti Feste di fine anno alle lettrici e ai lettori della "Gazzetta Svizzera" e presenta loro i migliori auguri di successo per il 2015. Ci ralleghiamo di poter proseguire anche in futuro questa piacevole cooperazione.

In funzione da metà ottobre

# Nuovo sito internet del DFAE

Dalla metà di ottobre, il sito internet del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) si presenta sotto una forma modernizzata e chiaramente ordinata. Sotto [www.eda.admin.ch](http://www.eda.admin.ch) troverete informazioni complete sui vari soggetti politici, informazioni sui servizi consolari delle rappresentanze svizzere all'estero, sulla vita all'estero, sui vari paesi, consigli del DFAE per i viaggiatori e molto altro ancora.

Il contenuto delle pagine web del DFAE è d'ora in poi strutturato per temi secondo gruppi mirati (Svizzeri all'estero, viaggiatori svizzeri all'estero, turisti esteri in Svizzera, professionisti dei media, ecc.). Le persone che consultano le pagine web possono accedere direttamente ai contenuti ricercati, cliccando sui titoli delle rubriche.

La pagina principale del sito del DFAE contiene links verso i siti web che trattano soggetti particolari come la politica europea o la cooperazione allo sviluppo. Il design è moderno e funzionale e viene accompagnato da pittogrammi che presentano l'impegno attuale del DFAE attraverso soggetti scelti giudiziosamente.

## Un sito web per paese

Le informazioni concernenti i rapporti della Svizzera con gli altri paesi, l'emigrazione e la vita all'estero sono state raggruppate. Le attività, le competenze e i servizi delle ambasciate svizzere, dei consolati generali, dei centri consolari regionali, nonché degli uffici della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario sono stati riuniti su una pagina web per ogni paese.

## Ogni pagina web contiene i temi seguenti:

- > Attualità
- > Rappresentanze
- > Consigli ai viaggiatori
- > Vivere in ...
- > Servizi
- > Visti & Entrate in Svizzera
- > La Svizzera e ...

Quando le pagine dei paesi appaiono, gli utilizzatori dispongono immediatamente di un accesso diretto ai temi e ai servizi che gli interessano.

Sotto "Attualità" si trovano informazioni concernenti la rappresentanza svizzera nel paese interessato, nonché un'agenda delle manifestazioni. Presenza svizzera e le sue competenze sono brevemente descritte

sotto "Rappresentazioni". La rubrica "Vivere in..." si rivolge agli Svizzeri che risiedono nel paese in questione nonché a coloro che prevedono di recarvisi.

La varietà dei "Servizi" consolari viene presentata in una rubrica a sé. D'ora in poi le spiegazioni di ordine generale a questo proposito sono disponibili in quattro, o perfino

cinque lingue (tedesco, francese, italiano, inglese e parzialmente spagnolo).

La rubrica "Visti & Entrate in Svizzera" permette all'utente di accedere alle informazioni corrispondenti dell'ufficio federale competente. "La Svizzera e ..." offre una panoramica dei vari aspetti dei rapporti bilaterali fra la Svizzera e un altro paese.



**Per 134 paesi le informazioni finora pubblicate sono ora disponibili in funzione dei bisogni degli utenti sulle "homepage per paese". Illustrazione della pagina per la Francia: <https://www.eda.admin.ch/countries/france/fr/home.html>**

È pure facile trovare le indicazioni concernenti la Helpline del DFAE, a disposizione dei cittadini svizzeri 24 ore su 24. Le indicazioni concernenti i contatti figurano su ogni pagina, in basso, e per alcune pagine scelte nella colonna di destra.

I contenuti si aprono pure per le persone che visitano il sito web mediante una funzione di ricerca molto performante. Ogni pagina inter-

net è oggetto di ricerche in tutte le lingue sulla base di parole chiave specifiche e viene indicata nel risultato della ricerca secondo la sua importanza. La funzione di ricerca è uno strumento importante, che permette di accedere più rapidamente al contenuto desiderato.

*Team Projet-Webeda,  
Segretariato Generale Dfae*



**La homepage del DFAE: <https://www.eda.admin.ch> – Svizzeri all'estero – "Vivere all'estero"**



Publicazioni

## Politorbis

Politorbis è una rivista pubblicata dal DFAE che tratta della politica estera della Svizzera. Il numero 58 intitolato "In caso di necessità e di crisi all'estero" è stato realizzato dall'unità Relazioni con gli Svizzeri all'estero della Direzione consolare del DFAE. Questo numero descrive lo sviluppo della protezione consolare e della gestione delle crisi della Svizzera dagli attentati di Luxor nel 1997 fino ai giorni nostri. Dalla sindrome dei viaggiatori fino al racconto commovente delle persone coinvolte nella gestione della crisi, questo numero offre una lettura appassionante dai temi complessi.

Data della pubblicazione: dicembre 2014. La versione su carta può essere ordinata presso: [politorbis@eda.admin.ch](mailto:politorbis@eda.admin.ch) con la nota: "Ref. 58, 3/2014". Il numero può anche essere scaricato all'indirizzo: [www.eda.admin.ch/publikationen](http://www.eda.admin.ch/publikationen).



Zeitschrift zur Auswärtigen  
Politik  
Revue de politique étrangère  
Rivista di politica estera

[www.eda.admin.ch/politorbis](http://www.eda.admin.ch/politorbis)



3 / 2014

### Die Schweiz und die Europäische Union



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra  
Eidgenössisches Departement für  
auswärtige Angelegenheiten DFAE

## La Svizzera e l'UE

Il nuovo opuscolo "la Svizzera e l'Unione Europea" è disponibile da subito. Offre una panoramica della creazione e degli sviluppi dell'UE e descrive il modo in cui lavora e funziona. Fornisce inoltre informazioni sui rapporti tra la Svizzera e l'UE, sugli accordi bilaterali e sulle sfide che la politica europea della Svizzera dovrà affrontare in questi prossimi anni.

L'opuscolo può essere ordinato gratuitamente nelle lingue tedesca, francese, italiana e inglese (art. no. 201.335.D, 201.335.F, 201.335.I, 201.335.E) presso l'UFCL, vendita delle pubblicazioni federali, 3003 Berna, [www.bundespublikationen.admin.ch](http://www.bundespublikationen.admin.ch).

Il volume è pure disponibile in forma elettronica sul sito web della Direzione degli affari europei (DAE) [www.eda.admin.ch/europa/publikationen](http://www.eda.admin.ch/europa/publikationen), dove può essere ordinato.

Per la vostra sicurezza

## Annunciare indirizzo e telefono

Per non perdere nessun messaggio ("Gazzetta Svizzera", newsletter della vostra rappresentanza, ecc.), comunicate alla vostra rappresentanza svizzera i vostri indirizzi, e-mail e numero di telefono mobile nonché ogni cambiamento e iscrivetevi su [www.swissabroad.ch](http://www.swissabroad.ch). Potete in ogni momento leggere e scaricare il numero attuale della "Gazzetta Svizzera", nonché i numeri precedenti su: [gazzettasvizzera.it](http://gazzettasvizzera.it). Gazzetta Svizzera viene inviata gratuitamente in versione cartacea o elettronica a tutte le economie domestiche di Svizzeri in Italia che si sono annunciati presso i Consolati Svizzeri.



Tel. dalla Svizzera: 0800 24-7-365  
Tel. dall'estero: +41 800 24-7-365  
E-Mail: [helpline@eda.admin.ch](mailto:helpline@eda.admin.ch)  
Skype: [helpline-eda](https://www.skype.com/name/helpline-eda)

### Responsabile delle pagine ufficiali del DFAE:

Peter Zimmerli, Relazioni con gli Svizzeri all'estero, Bundesgasse 32, CH-3003 Berna.  
Telefono: +41 800 24 7 365  
[www.eda.admin.ch/asd](http://www.eda.admin.ch/asd)  
e-mail: [Helpline@eda.admin.ch](mailto:Helpline@eda.admin.ch)

### Iniziative popolari

Entro la data di chiusura della redazione, le seguenti iniziative popolari federali erano state lanciate (termine per la raccolta delle firme tra parentesi):

- "Per la dignità degli animali da reddito agricoli (Iniziativa per vacche con le corna)". (23.03.2016)
- "Per la sovranità alimentare. L'agricoltura riguarda noi tutti". (30.03.2016)

Troverete la lista delle iniziative popolari in sospeso su [www.bk.admin.ch](http://www.bk.admin.ch) >Attualità >elezioni e votazioni >iniziative in sospeso.

### Votazioni federali

L'8 marzo 2015 due oggetti saranno posti in votazione popolare:

- Iniziativa popolare del 5 novembre 2012 «Sostenere le famiglie! Esentare dalle imposte gli assegni per i figli e gli assegni di formazione».
- Iniziativa popolare del 17 dicembre 2012 «Imposta sull'energia invece dell'IVA»..

Troverete tutte le informazioni concernenti queste votazioni (libretto d'istruzioni, comitati, raccomandazioni dei partiti, voto elettronico, ecc.) su [www.ch.ch/abstimmungen](http://www.ch.ch/abstimmungen).

Altre date di votazioni nel 2015: 14 giugno, 18 ottobre (elezioni federali), 29 novembre. In vista delle elezioni federali del 18 ottobre 2015, troverete fin d'ora informazioni, istruzioni, indicazioni pratiche e diversi links su [www.ch.ch/wahlen2015](http://www.ch.ch/wahlen2015). Si tratta di una presentazione congiunta della Cancelleria federale, dei servizi del Parlamento, dell'Ufficio federale della statistica e di [ch.ch](http://ch.ch).